

Cent. 20 la copia
ABONAMENTI: Italia e Colonia ANNO L. 27.- SEMESTRE L. 14.- TRIMESTRE L. 7.-

Domenica 26 Agosto 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubbl. Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortari L. 3.

La verità

La domanda di Ponzio Pilato - Convertita in quest'altra: « Dove è la verità? » si potrebbe applicare benissimo a molte « interpretazioni » giornalistiche e diplomatiche della realtà politica, ovvero umana, del mondo.

Per esempio. Un grande quotidiano parigino ha lanciato il suo inviato speciale in una di quelle « inchieste » particolarmente care al grande reportage internazionale e dalle quali nascono poi, in immediate quanto fragili esibizioni, i libri della sgargiante e clamorosa attualità.

« Revertions nous la guerre? » è il titolo della indagine che si svolge naturalmente fra le grandi capitali e i continenti interrogando i maggiori uomini e condottieri responsabili degli Stati. E dopo quella di Knickerbocker: « Ci sarà la guerra in Europa? », questa di Robert Lange: « Rivedremo noi la guerra? » non è meno attraente e lusinghiera.

Ma, ohimè, come non potremmo distillarla dalla prima inchiesta, una verità definita, consistente, cristallina, così almeno assai potremo cavarla dalla seconda.

Tutti gli uomini comunque dirigenti e esponenti hanno espresso all'inviato: una formula che finisce in un inesauribile ritornello.

Bene? « Impedire a ogni costo il ritorno degli Absburg. Non toccare un millimetro delle attuali frontiere. Voilà, la condition de la paix! »

« Ex Kronprinz? » Non vorremo mai più sentir parlar della guerra che ha innalzato le classi borghesi, e scaldato quelle aristocratiche e militari. Ma la parità di tutti i diritti alla Germania, il riarmo, la libertà e la dignità del popolo tedesco: Voilà la conditions de la paix.

Schmitts? « Riassorbire la disoccupazione, cosa che può fare solo una politica di solidarietà internazionale. Voilà ciò che devono realizzare les amis de la paix! »

Roosevelt? « Trattarsi bene fra i vicini: fare una politica di buon vicinato: voilà la conditions de la paix! »

Gömbös? « una politica di Giustizia ». Vandervelde: « la reazione dell'Europa si innalza ». Un diplomatico polacco: « la collaborazione fra Francia e Polonia ». E' uno degli Stati Uniti: « l'intesa anglo-franco-americana ».

Ecco, non la ma le molte conditions de la paix!

Quale dunque la vera? E' chiaro: un po' tutte.

Non c'è dunque una formula conclusiva, un nettare magico, un segreto sicuro per evitare la guerra? E per di più come realizzare in certi punti l'equilibrio dei contrasti?

Se l'inviato del Petit Journal chiede la sua brava opinione anche a un piccolo Libro, scritto diciannove secoli or sono, che, come ha detto un grande convertito « tutti conoscono, pochi leggono e nessuno segue »: quello stesso divino Libro dove è contenuta la antica domanda di Pilato, l'inviato speciale troverebbe anche la vera autentica « condition de la paix », ma anche da quello degli altri. Scavalcare, per un momento, il proprio confine. Mettersi, come dice il proverbio, nei panni altrui. Come se fossero i propri. Il che il Vangelo esprime ottimamente con quella formula divina e concorrente: « per chi la vuol praticare sul serio — che costituisce anche la sua grande novità, la più formidabile « rivoluzione »: Ama il prossimo tuo, come te stesso. Svolgere, insomma, intorno a un centro di rotazione che non è più soltanto quello dell'io, quel moto vertiginoso di appetiti, di ansie, di sensibilità che di solito gravita solo intorno a noi stessi. Ciò vale per i popoli, come che per gli individui.

La sterlina in ribasso

La sterlina è sempre debolissima. Il forte ribasso di questi giorni nei confronti del franco francese non suscita più tutt'uno dei inquietudini dei giorni scorsi. Negli ambienti della City si considera infatti il fenomeno come puramente stagionale e temporaneo.

Mentre alla Tesoreria si afferma che nessuna decisione è ancora stata presa a modifica delle politiche sinora seguita sui cambi, il Times spiega il non intervento dei fondi stabilizzatori dei cambi affermando che la politica ha dimostrato come tale intervento non è mai stato opportuno nelle fluttuazioni di larga portata. Il Financial News, dal canto suo, scrive che non è il caso di parlare di rialzo del franco. Più proprio, secondo il giornale, è invece parlare di debolezza della sterlina, debolezza che in questo particolare periodo dell'anno è di tipico carattere ciclico.

In queste condizioni — aggiunge il giornale — ricordiamo che il nostro fondo di stabilizzazione dei cambi non è mai intervenuto per rettificare movimenti stagionali e naturali. Il fondo serve unicamente per combattere la speculazione.

Le voci circa un ulteriore deprezzamento del dollaro non hanno conferma, ma anzi sono smentite. Negli ambienti della City non si esclude tuttavia che la sterlina cali ancora nell'eventualità che il dollaro dovesse ulteriormente deprezzarsi.

La tensione fra Giappone e Russia. Tokio respinge energicamente la protesta di Mosca.

LONDRA, 25. Il Governo giapponese ha risposto molto severamente alla protesta presentata ieri dall'ambasciatore sovietico circa gli incidenti sulla Ferrovia orientale cinese. Come era da attendersi, il ministro degli Esteri nipponico ha brevemente dichiarato che è fatto lamentato lungo quella linea sono di competenza del Governo della Manciuria, e che pertanto il Governo del Mikado non comprende come si sia comunicata una svezia come al Giappone una sollecitazione che non è possibile controllare, ma che, se rispondente a verità, basterebbe a caratterizzare la gravità della situazione. Il Giappone cioè starebbe preparando l'invio a Dairen di 70 aeroplani da bombardamento e di 20 navi da guerra. A Sciangai tale misura è messa in relazione con la grave tensione cui si è giunti alla frontiera russo-manciata. La Legazione giapponese non smentisce questi provvedimenti, ma cerca di spiegarli come movimenti in relazione con le manovre aeronavali combinate con quelle terrestri, che dovrebbero svolgersi sulla linea Dairen-Scianguai.

Secondo altre notizie, la nave ammiraglia americana Augusta ha lasciato improvvisamente il porto di Tsingtao, dirigendosi, insieme con due cacciatorpediniere, verso Dairen.

Telegrammi da Mosca informano che la stampa sovietica segue con estrema attenzione lo sviluppo degli avvenimenti. Riferendo il programma della prossima seduta di Giugoslavia, i giornali non parlano dell'eventuale ingresso dell'Unione Sovietica nella Società delle Nazioni, ma nei circoli politici si dice che esso verrebbe chiesto senz'altro quando la situazione in Estremo Oriente assumesse il carattere d'imminente pericolo.

Il rimpatrio di Schuschnigg. ONEGLIA, 25. Di ritorno da Nizza il Cancelliere austriaco, Schuschnigg che viaggia in automobile si è fermato nella nostra città e ha fatto visita a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale. Il grande ospite è poi ripartito via Genova l'ossessivo da tutte le autorità accompagnate fino al confine della provincia dal Segretario Federale.

Il pernottamento a Brescia. BRESCIA, 25. Alle ore 1.30 proveniente da Oneglia è giunto il Cancelliere federale austriaco dott. Schuschnigg ricevuto dal Prefetto e dalle altre autorità della provincia. Il Cancelliere ha pernottato a Brescia.

La Cecoslovacchia si avvicinerrebbe all'Austria? VIENNA, 25. pm. La Reichspost scrive in un articolo editoriale che l'incarico di Firenze, che si collega in sostanza ai Patti romani, aventi di mira un riordinamento nel bacino danubiano, è stato concesso a un interessante epilogo.

Il giornale, pur mettendo in guardia contro un dannoso ottimismo, scrive che sarebbe di maggiore danno il sottovalutare una qualsivoglia possibilità di avvicinamento fra gli Stati.

Un giornale di Praga ha pubblicato una informazione semi ufficiale nella quale era fatta menzione della possibilità di una collaborazione austro-cecoslovacca nel senso dei protocolli romani. I quali avevano acquistato maggiore carattere di attualità in conseguenza dei colloqui di Firenze.

E' dunque probabile che il Consiglio economico della Piccola Intesa si occupi di tale questione nella seconda metà di settembre.

DOPO IL DELITTO NAZISTA DEL BALLPLATZ

Aspetto della nuova Austria

VIENNA, 25. I colloqui di Firenze tra il Capo del Governo Italiano e il Cancelliere austriaco Schuschnigg hanno conformato l'opinione austriaca nella certezza acquistata negli ultimi tempi, e in modo particolare in occasione dei fatti del luglio, che lo Stato Federale nella difesa della propria indipendenza può contare nell'auto fermo e incondizionato dell'Italia.

Il Governo di Roma non solo è deciso a difendere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, ma ha anche riaffermato nel colloquio di Firenze la volontà di dare tutto la sua collaborazione perché allo Stato federale siano assicurate nuove possibilità di una salutare ripresa economica. Questo qui si sapeva, ma si rievoca con compiacimento che nell'incontro fiorentino la collaborazione economica abbia avuto una parte importante. Si nota anche che il comunicato ufficiale dato alla stampa dopo gli incontri di Firenze, fa rientrare nell'indipendenza e nell'integrità dell'Austria anche la complessa autonomia interna.

Risposta ad Hitler. Si pensa che questa riaffermazione costituisca una indiretta ma eloquente risposta alle dichiarazioni fatte da Hitler al Daily Mail. Come si ricorderà il Reichsführer ha detto che la Germania riconosce che l'Anschluss non è realizzabile dato le forti resistenze che incontrerebbe in Europa. Essa la Germania non pensa di assillare l'Austria, ma non può impedire, che gli Austriaci tentino di ristabilire gli antichi legami.

« Sono convinto, ha affermato, che tutto sarebbe chiarito se in Austria avesse luogo una rotazione segreta ».

Queste parole sono state considerate dall'opinione austriaca come tutt'altro che rassicuranti. Il senso recondito di esse è sembrato questo: che la Germania ufficialmente rinnuncia all'Anschluss, ma con riserva di riorientarsi nel nazismo austriaco nella sua lotta per la conquista dello Stato.

Un governo hitleriano a Vienna vorrebbe dire: « Anschluss è fatto se non di nome. Ecco perché le parole del comunicato ufficiale sull'autonomia interna dell'Austria sono accolte dall'opinione con un senso di vero sollievo ».

La stabilità del Regime. All'indomani dell'incontro Mussolini-Schuschnigg non è fuori di luogo un rapido esame dell'odierna situazione austriaca.

A prima vista potrebbe sembrare che i fatti del 25 luglio abbiano dato un grave colpo all'Austria.

Infatti la morte del Cancelliere Dollfuss è una perdita gravissima per la nazione federale. Ma se la scomparsa dell'eroico campione del nazismo austriaco è stata dolorosa, la notizia di lui non è stato varcato invano. Fra la Germania e l'Austria vi è oggi il corpo di quest'uomo che, morendo, ha reso l'estremo servizio alla patria.

Il Cancelliere Schuschnigg ha raccolto l'eredità del caduto e ha dimostrato di saperla conservare degnamente e di farla fruttificare. Lo prova il doloroso ma necessario rigore assunto nella repressione del terrorismo nazista e che nella scelta dei mezzi ha mostrato chiarezza di non esitare. Si agisce oggi per la difesa legittima della pace insediata. Se ne accorgono anche certe opinioni internazionali, che con una qualche apprensione avevano visto ascendere al potere un uomo che non aveva all'estero la notorietà di Engelbert Dollfuss.

Oggi queste opinioni confermano il proprio errore e riconoscono, a cominciare proprio dai più diretti avversari dell'Austria odierna, i nazionalsocialisti di Germania, che il cristiano sociale Schuschnigg continua degnamente, in tutti i campi, l'opera iniziata da Dollfuss ben deciso di condurre a compimento sotto la guida illuminata e sicura del Presidente Miklas con la valida collaborazione del vice Cancelliere Starhenberg.

E i fatti del 25 luglio anziché menomare il regime odierno, l'hanno rinforzato costringendo gli incerti e dubbiosi a prendere una netta posizione.

DOPO IL PLEBISCITO TEDESCO

La Francia in cerca della sicurezza guarda sempre più verso Roma

PARIGI, 25. pm. (B.F.) — La conclusione che la stampa parigina ha tratto dai risultati del plebiscito tedesco è unanime: l'avvenire della Germania, e per conseguenza quello dell'intera Europa, resta poco d'incerto; da ciò la necessità per altre nazioni di rimanere vigili e pronte a tutte le eventualità.

Queste incognite sono rappresentate, secondo l'opinione francese, sia dal forte nucleo di oppositori che il plebiscito ha inaspettatamente rivelato e intorno al quale potrebbero raggrupparsi domani, col favore di speciali circostanze e tanto più se la situazione economica continuasse a peggiorare — delle forze capaci di rovesciare la situazione a loro profitto, sia e soprattutto dal fatto che Hitler è ormai costituzionalmente — o incostituzionalmente, se così si preferisce — l'arbitro assoluto dei destini di un popolo di 60 milioni di abitanti disposti a seguirlo, nella loro grandissima maggioranza, dovunque gli piacerà di condurlo e, per di più, animati da un fanatismo bellicista e espansionista che costituisce una minaccia permanente per i popoli vicini.

Per ciò si appropria più che mai, qui l'azione energica del Capo del governo italiano che, applicandosi a rinforzare in tutti i modi l'indipendenza austriaca, crea un'insuperabile diza all'espansione pangermanista verso il sud-est.

La chiave di volta austriaca. Dopo che Mussolini ha fatto conoscere, appoggiando le dichiarazioni con atti concreti, che l'Italia non permetterebbe nessun tentativo di assorbimento dell'Austria da parte del germanesimo nazional-socialista, la Francia si sente molto più tranquilla sulle sue proprie frontiere. Si è convinto, infatti, a Parigi che Hitler non potrà tentare nulla sul Reno senza l'appoggio dell'Austria o, per meglio dire, senza essersi prima assicurato uno sbocco verso il sud-est europeo, ciò che implicherebbe almeno la neutralità dell'Italia. Non si tratta soltanto, per lui, di evitare, in caso di guerra, il blocco completo di una Germania isolata nel cuore del continente, ma anche di rimediare a un evidente squilibrio di forze, neutralizzando l'azione delle nazioni dell'Europa Centrale che potrebbero attaccare la Germania alle spalle.

Negli ultimi tempi, e specialmente dopo gli avvenimenti austriaci, il problema della sicurezza tende, per la Francia, a modificarsi. Fino ad oggi si sentiva soprattutto sull'asilo britannico nel caso di un'aggressione tedesca; ma di fronte all'incertezza manifestata dall'opinione pubblica e dagli uomini politici inglesi ogni volta che si è trattato di precisare sul piano concreto le condizioni di un eventuale intervento britannico in una guerra continentale, la Francia sembra convinta: ogni giorno più che l'appoggio o, quanto meno, la neutralità dell'Italia rappresenterebbe, per lei una ben più tangibile garanzia di sicurezza. La prontezza e l'energia con cui il governo italiano ha reagito contro il tentativo d'Anschluss non poteva che confermarla in questa convinzione e l'annuncio ormai quasi ufficiale della visita che il sig. Barthou farà prossimamente a Roma pare debba essere interpretato in questo senso.

E il Patto Orientale? Nella misura in cui si va maturando tale nuovo orientamento della politica estera francese, si nota un minore entusiasmo per il progetto di Patto Orientale che, se venisse concluso senza la partecipazione della Germania e della Polonia — partecipazione, come si sa più che problematica — si teme possa alienare anche quello francese. Il che, come è noto, è un grave inconveniente, in quanto che la Francia sembra convinta: ogni giorno più che l'appoggio o, quanto meno, la neutralità dell'Italia rappresenterebbe, per lei una ben più tangibile garanzia di sicurezza. La prontezza e l'energia con cui il governo italiano ha reagito contro il tentativo d'Anschluss non poteva che confermarla in questa convinzione e l'annuncio ormai quasi ufficiale della visita che il sig. Barthou farà prossimamente a Roma pare debba essere interpretato in questo senso.

L'attesa del lieto evento. SASSARI, 25. pm. Per iniziativa di un gruppo di famiglie del patriato sardo, alle quali si sono uniti eminenti personalità dell'isola, a ricordo degli antichi doveri, in occasione di ogni festo patriottico della Casa Reale, per il prossimo lieto evento « Sabauda » verranno offerti ai bambini sardi più veri nati nel giorno stesso dell'augusto nascituro e al quale venga imposto il suo nome, alcune culle benefiche. Esse porteranno incise le armi di Savoia e di Sardegna col motto della fedeltà isolana « Deus et Surs ». Agli Augusti Principi di Piemonte verrà pure offerto il modello della culla scolpita di antica fattura sarda. A tale offerta contribuirà tutto il fedele popolo sardo con una sottoscrizione popolare a quota minima in detta in tutti i comuni dell'isola che racconteranno in registri le firme degli offerenti.

I registri saranno offerti alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte unitamente alla somma, che sarà messa a disposizione di S. A. R. la Principessa di Piemonte perché sia devoluta ad opere di maternità e infanzia della Sardegna. Le LL. AA. RR. hanno espresso il loro ardentissimo desiderio di omaggio e di devozione.

Venti sudisti degli invalidi di guerra. ROMA, 25. pm. L'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra continua: in occasione del prossimo auspizzato festo evento, che allieterà la R. Casa e tutta la nazione la presidenza dell'Opera nazionale invalidi di guerra ha stabilito di elargire la somma di lire 10.000 da distribuire in sussidi straordinari di L. 500 ciascuno ai bambini nati di guerra. Avranno la preferenza le famiglie di invalidi non abbienti con maggior numero di figli a carico.

Intensa propaganda tedesca per il plebiscito nella Saar

BERLINO, 25. Gli uffici politici si occupano in questi giorni con grande fervore della preparazione del plebiscito nella Saar. E' questa la nuova battaglia cui la Germania si prepara a cimentarsi. Il potente apparato della propaganda si è rivolto ora al nuovo compito di raccogliere quanti più adesioni sarà possibile per il ritorno del territorio della Saar alla Germania.

Domenica prossima a Coblenza avrà luogo una grande riunione politica nella quale parteciperanno Hitler e Von Papen che per lungo tempo è stato commissario del Governo per il plebiscito. Si aspettano in quella regione oltre 200.000 cittadini e più di 100.000 persone dell'interno del Reich. La Commissione del Governo della regione della Saar dettò l'8 luglio scorso le norme per la compilazione delle liste elettorali e pochi giorni dopo la Commissione per il plebiscito, nominata dalla Saar, decise di essere, fece conoscere le modalità del plebiscito stesso. Gli aventi diritto al voto nel territorio della Saar, i quali vivono fuori di quella regione, sono autorizzati dalla Commissione incaricata dalla Lega a chiedere in via speciale l'iscrizione nelle liste senza di che non potranno votare. E' chiaro che la Germania ha subito pensato a fare sì che i fattori del ritorno del territorio della Saar alla patria tedesca, siano tutti iscritti nelle liste.

La stampa berlinese pubblica da qualche mese tutti i giorni, la raccomandazione agli elettori autorizzati ad effettuare le loro iscrizioni nelle liste prima del settembre. L'ultimo giorno valevole è il 31 agosto. La propaganda è interamente concentrata su questo obiettivo di smuovere cioè gli cittadini della Saar, che si siano trasferiti in Germania da un'eventuale data e di indurli a contribuire col loro voto, il 13 gennaio 1935 alla restituzione di quel territorio alla Germania.

La maniera forte di Condylis. ATENE, 25. pm. I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condylis nelle quali egli dice che si opporrà a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla questione militare; se un'intesa dovesse avvenire suo malgrado, egli si ritirerà dal Governo.

I giornali aggiungono che tali precise dichiarazioni chiariscono definitivamente la condotta del generale Condylis e la sua partecipazione alla coalizione governativa, ponendo anche termine alle voci continuamente circolanti sui suoi dissensi con Tsaldaris e circa le sue intenzioni di organizzare un movimento a favore della dittatura.

Un patto segreto polacco-tedesco? PARIGI, 25. pm. L'Echo de Paris pubblica un comunicato investigato da un corrispondente berlinese di cui non fa il nome per ragioni facili a comprendere. Questo anonimo informatore dichiara di avere saputo da una personalità polacca assai al cor-

Alle Manovre ha vinto l'Esercito della nuova Italia con plauso del Re, del Principe Ereditario e del Capo del Governo

Il comunicato ufficiale

SCARPERIA, 24 notte. Nella notte del 23 e nella giornata del 24 agosto la battaglia ha continuato con alterna vicenda su tutta la fronte, tra Monte Gatta ed il campo trincerato di Imola. Nel settore di Val Seta i rossi hanno riconquistato, con violenti contrattacchi, le posizioni ieri perdute tra Spaggiari Baguet e il monte.

Nel tratto centrale della fronte il 1.º e il 7.º corpo d'armata azzurri, appoggiati da potenti concentramenti di artiglieria, hanno con rinnovato vigore ripreso l'attacco per agevolare l'azione decisiva che il comando dell'armata intendeva sviluppare sull'estrema destra della fronte. I rossi resistono sul posto con bravura e abile impiego del fuoco. Da Val Magnola le truppe supplementari del 7.º corpo (bersaglieri, alpini e camicie nere) attaccano di sorpresa nel cuore della notte le posizioni rosse tra il Sasso e Sassolone; aprono così una breccia attraverso la quale la 2.ª divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» si lancia rapidamente sul rovescio della linea M. Canda, M. La Fine con obiettivo la rotabile della Futa.

Contro questa azione improvvisa, audace, ma bene organizzata, il comando rosso rapidamente contro-movra con truppe già in linea e col tempestivo intervento della riserva di armata (7.ª divisione «Rubicon») pronte a parare l'irruzione nemica ed a ricostituire una nuova fronte difensiva.

Nel tratto Tre Poggiali, Casoni di Romagna, la lotta si svolge accanitamente tra le forze azzurre aggiranti e la divisione «Rubicon» contro la quale si lanciano reparti aerei d'assalto. L'audacia dei colori è spesso neutralizzata dalla tenace resistenza dei rossi.

In questa situazione la Direzione delle manovre, tenuto conto dell'equilibrio delle opposte forze e della mancanza di quegli elementi che solo in caso vero, avrebbero determinato il successo di uno dei contendenti, considerato che si erano raggruppati gli scopi addestrativi prefissi in questa seconda fase delle esercitazioni, ha ordinato la cessazione della manovra.

In questa giornata, e specie nello svolgimento dell'azione principale degli azzurri, l'attività dell'aviazione è stata particolarmente intensa e ricca con bombardamenti e mitragliamento a bassa quota. S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Piemonte e il Duca hanno assistito dal costone dei Casoni di Romagna all'azione conclusiva. Erano ivi convenute anche le Missioni estere, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Deputati, i rappresentanti della stampa ed i più alti gerarchi militari.

Cessata la manovra, S. M. il Re ha lasciato la zona delle esercitazioni, ossequiato dalle autorità presenti.

Subito dopo alla presenza del Duca, il generale Grazioli, direttore delle esercitazioni, ha precisato ai generali presenti e agli ufficiali esteri, i nuovi criteri seguiti nello svolgimento delle manovre dell'anno XII, orientate alla guerra di movimento, e gli scopi addestrativi che si volevano raggiungere. I reparti reali, di guardie di finanza, di Ago e Zoppi, hanno illustrato i rispettivi concetti di azione. Il generale Grazioli ha concluso con gli insegnamenti di carattere organico e addestrativo che dalla manovra si possono trarre.

Inti il Duca ha tenuto rapporto nei pressi dei Tre Poggiali, a 3000 ufficiali.

Il Duca ha elogiato tutti gli ufficiali e tutte le truppe, anche in nome di S. M. il Re, per il superbo comportamento, per la resistenza fisica e disciplina perfetta che hanno specialmente contraddistinto le grandi manovre dell'Appennino toscano-emiliano. Ha parlato del terreno, degli uomini, dei servizi e ha rivolto uno speciale elogio all'azione dell'arma aeronautica, che si è prodigata senza limiti di tempo e di audacia.

Il Duca ha parlato dello spirito col quale il popolo italiano affronta i problemi militari, e ha sottolineato la simpatia con la quale le popolazioni di tutte le provincie hanno circondato i reparti.

Dopo il triplice saluto al Re, il Duca si è rivolto agli addetti militari e ai membri delle missioni militari straniere, ringraziandoli del loro intervento e esprimendo la speranza che il contatto diretto di



IL PRINCIPE EREDITARIO E MUSSOLINI OSSERVANO LE OPERAZIONI

questi giorni fosse stato fecondo, in modo che tornando nei loro Paesi, avrebbero portato un profondo ricordo del loro soggiorno tra i soldati italiani.

In fine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto della 2.ª divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di fanteria e di alpini, battaglioni di camicie nere e i nuclei dei carabinieri reali, di guardie di finanza, di milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così conclusi, in un ambiente di schiettezza e fattiva solidarietà fra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

In queste esercitazioni, nella quale l'aviazione ha concorso con due mila ore di volo, unico incidente, purtroppo letale, quello aviotto della 2.ª divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di fanteria e di alpini, battaglioni di camicie nere e i nuclei dei carabinieri reali, di guardie di finanza, di milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Spettacolo travolgente di prestanza e di potenza

ZONA DI MANOVRA, 24 notte. Per quanto malintesi siano giunti sul campo di manovra, quando questa era già in pieno sviluppo, essendo incominciata a notte piena. Ormai questi gioghi e queste valli ci sono familiari come certi settori della fronte di guerra che ci richiamavano quasi giornalmente alle trincee. Non abbiamo più bisogno di carte per orientarci e il terreno ci ammaestra meglio e più di alcun presupposto sul corso che dovranno avere gli opposti movimenti se si vuole mantenerli nel loro carattere di razionalità.

Sotto gli stormi d'assalto

Stamani, per esempio, abbiamo abbandonato tutta la regione da Pietramala a la Futa, per dirigerci da questa nazionale al passo della Raticosa, per una carrucabile che taglia le pendici settentrionali della Canda e per lo schienale dei Tre Poggiali si spinge con una mattiera fino a Casoni di Romagna tra gli alti impianti del Sillaro e dell'Idice.

I Rossi che tenevano queste posizioni stanno sgombrandole e incrociano le batterie campali che vanno a prendere posizione sulle pendici che dominano la strada della Futa e di là opporre il loro fuoco alle truppe azzurre che si affacciano da Val Sillaro sul crinale che noi percorriamo.

Quando raggiungiamo il piccolo oratorio che si addossa ad un roccione quasi a proteggersi contro l'infuria dei venti della montagna, sentiamo sopra di noi il caratteristico rombare degli aerei. Difatti li vediamo giungere a stormi dal cielo di Firenze e al crinale della Futa abbassarsi e calare fulminei sulle nostre colonne, una al centro proprio sul nostro capo, l'altra su la nostra sinistra alle sorgenti dell'Idice e la

terza su la nostra destra all'imboccatura del Sillaro.

Va bene che questa non è che un pallida immagine della guerra vera - come ebbe a dire poi il Direttore delle Manovre S. E. il Gen. Francesco Grazioli - ma ne noi, i soldati, riusciamo del tutto a sottrarci dall'incubo che ci opprime in caso che ci trovassimo davvero sotto così immediata e travolgente offesa dal cielo. Intanto il solo volo radente di tanti aerei sopra le nostre teste, a venti, a cinquanta metri di altezza al massimo suscita da solo brividi che sono ad un tempo di soggezione e di ammirazione. Ma ad accrescere la presenza o la verosimiglianza di così imponente attacco di quasi un centinaio di velivoli d'assalto sopraggiungono lo scoppio di petardi ch'essi lanciano, fumogeni e lampeggianti, brattenti in aria da piccoli paracadute bianchi, i quali fan sì che per le scie di fuoco e di fumo si accendano, ranneggiando e avvolgono tutto il paesaggio circostante.

Quei balconi sanguigni formano in breve vere nubi rossastre che vanno ad avvolgere il terreno e ci danno quasi la sensazione di essere avvolti dalle fiamme. Qualche paracadute volino si infiamma e dei vetri cadono su esposti secchi a loro erbe ingiallite bruciacchiandoli.

Al Passo della Martina sopra di noi, accanto ad un riformento a drico, un velivolo si accende improvvisamente tra una nube di fumo. Insomma non potremmo avere più realisticamente e abbacchiamente visione di quella che sarà la guerra aerea di domani non solo nelle retrovie, ma anche su le prime linee di battaglia e nei momenti più decisivi di fuoco.

Né meno convincente è stato lo spettacolo col poco dopo abbiamo assistito dal cocuzzolo di quota 752

Lo spalto di osservazione

Vi troviamo già il Re e il Principe Ereditario, il Sovrano col cappotto e il Principe col mantello perché frizzava una certa brezza mattutina che faceva ululare le bandiere rosso-azzurre che decoravano questo spalto di osservazione. Alle 8.40 vi è arrivato anche il Capo del Governo che stamane vestiva l'uniforme di Caporale d'Onore della Milizia. C'erano pure i Marescialli d'Italia Badoglio, Pecori-Giraldi e Cavaglia, che, soli, come ne dà notizia la legge, vestivano la vecchia uniforme della guerra; il Maresciallo dell'Aria Balbo, i Comandanti d'Armata Albrici, Ferrari, Peris e il gran stuolo di Ufficiali Generali che anche nei giorni scorsi assistevano alle manovre. C'erano infine anche tutte le Missioni e gli Azzurri Militari Esteri e gli altri Magistrati del Supremo Tribunale dell'Esercito.

Non si sarebbe potuto scegliere posizione più adatta per spaziare su quello che è stamane il presupposto campo di battaglia.

E' qui infatti che culmina l'epistolario risolutivo della manovra. L'uno e l'altro versante dell'Idice e del Sillaro hanno larghi gruppi scoperti erbori, macchie di giunchi e di mugli, più vaste estese di baschi cedui, intense ombre di abetiaie e di roveri, pendii dolci e franose spaccature, insenature ricresse e cocuzzoli esposti. La più istruttiva varietà del terreno, adunque, per tutte le armi e per lo sfruttamento tattico di assalto e contr'assalto, sorprese e forzate esposizioni, l'inevitabile attacco frontale e la manovra avvolgente.

Azzurri e Rossi sono qui a stretto contatto, sotto i nostri occhi e il fuoco intenso che romba su tutte le testate delle valli dà a loro la eco, se non la voce della guerra. I carri veloci, i reparti motociclisti, i bersaglieri ciclisti, le artiglierie motorizzate e trainate, l'artiglieria a cavallo, la cavalleria, le Camicie Nere, i fanti (tutti accorrono da un lato e dall'altro, ondeggiano, si riprendono, e compongono un pittoresco variegato degli episodi una visione d'insieme che commuove ed esalta.

Certo nessuno di noi ha visto in guerra vera simile spettacolo perché il fuoco e l'accecato si portano ben altri tempi di questo che brillano negli occhi dei nostri soldati fieri di prodigarsi nell'adempimento di un duro dovere. Il nitrito dei cavalli rimato dal pulsare dei motori lo vedemmo su l'Altipiano di Asiago all'indomani dell'infranta spedizione punitiva; o su quello della Battaglia di Asiago.

Probabilmente qualche cosa di simile sarebbe avvenuto oggi anche qui se fossimo stati in un vero campo di battaglia. Tanto più che l'abilità dei Comandi in lizza, lo si vedeva dinanzi ai nostri occhi, sapete appropria di conserva e della manovra e del terreno. Per modo che se gli Azzurri del gen. Zoppi manovravano con impeto sulla loro destra; i Rossi del gen. Ago rispondevano con altrettanta risoluzione sulla destra loro contro la sinistra avversaria incoltabilmente fermi sulle loro formidabili posizioni centrali che rimasero intatte pur nell'andeggio della battaglia.

Né vincitori, né vinti

Per cui ben a ragione e con aristocratico sentimento di cavalleria il gen. Grazioli, sintetizzando le sue impressioni, al di sopra dei due valorosi contendenti, diceva che il voler simulare certi terribili, decisivi, sacri episodi di guerra si rasenterebbe la profanazione.

Perciò non si volle spingere le cose innanzi a passare dalla guerra di movimento a quella di rottura, che probabilmente avrebbe richiesto ben altri mezzi e tempo ben più lunghi per attingere a simile risoluzione. Alle 9.30 quindi il gen. Grazioli diede il segnale che dava termine alle Manovre. Prima passò al disopra dei contendenti sulla linea del loro contatto un rapidissimo aeroplano, scortato da molti altri, che lasciò dietro a sé una lunga scia di fumo, segnando il punto di partenza del segnale convenuto per il suggello delle Manovre. Poi furono sparati dei razzi e truppe di aereo l'alt.

In quel momento si può dire che le forze si equilibrassero: da un lato, l'Azzurro, per potenza e distribuzione di masse; e dall'altro, i Rossi, per sapiente sfruttamento del terreno e l'accorgimento della sua difesa attiva e risoluta.

Non vi erano, adunque, né vincitori, né vinti.

Chi aveva vinto era l'Esercito, era la nuova Italia che l'ha creato. L'Esercito aveva vinto nei suoi Capi, che rivelarono tutti il nuovo spirito di aggressività e dinamicità indispensabile per vincere la guerra di domani, la guerra che nessuno vuole, che tutti deprecano, ma che è nell'aria, che potrebbe scoppiare fulminea da un momento all'altro, come ne avemmo prova alla fine di luglio quando fecemmo accorrere le nostre Divisioni alla frontiera.

Aveva vinto nella sua nuova organizzazione e struttura e aveva vinto soprattutto nel suo materiale umano rinnovato nello spirito e rinascolato nel fisico. Aveva vinto perché l'Italia aveva vinto se stessa, spiritualmente, politicamente, socialmente, economicamente rinnovandosi e potenziandosi.

E come ciò è avvenuto nella Nazione che ha conseguito, dopo l'unità politica, la propria unità spirituale, così oggi quest'unità morale e spirituale la troviamo non solo realizzata, ma addirittura trionfante nell'Esercito.

Tutti, dal Duca ai Capi militari, dal Sovrano alle Missioni estere hanno convenuto che il fattore mo-

rale rivelatosi altissimo e disciplinato in queste Manovre, è stato il segreto del loro splendido successo.

Ebbene tutti hanno anche potuto sincerarsi che un contributo primario a questo fattore morale l'ha portato l'assistenza religiosa nell'Esercito.

Ho interrogato l'Arcivescovo S. E. Mons. Bartolomeo, il can. Bottacci ed altri Cappellani Militari ed essi mi hanno confermato che questa assistenza spirituale riesce molto gradita dai soldati perché la grande maggioranza di essi non trova più tra la vita militare e la vita familiare quella rottura che si voleva di proposito in passato, senza accorgersi che così si disarmava l'animo dei soldati.

L'aver ricostituita in tempo di pace l'organizzazione religiosa militare del tempo di guerra è stato un merito precipuo di Mussolini e quasi una anticipazione della Conciliazione.

Oggi se ne raccolgono i frutti. E più li si raccoglierà domani nelle nuove generazioni cresciute nell'antagonismo con la Religione, ma consacrando con la Religione il santo amor della Patria.

Il Gran Rapporto

Appena dato l'alt il Re e il Principe Umberto hanno lasciato il campo, esprimendo a Mussolini, a Balbo, a Grazioli il loro alto compiacimento per lo spettacolo magnifico di prestanza, di disciplina, di potenza cui avevano assistito.

Quindi il Capo del Governo assistette al Gran Rapporto tenuto in una prateria ai Tre Poggiali, presenziati tutti gli Ufficiali Generali e le Missioni Esteri.

Dopo brevi parole d'introduzione del Generale Grazioli, il Generale Ago, per i Rossi, e il Generale Zoppi per gli Azzurri, esposero i criteri seguiti nel governo delle loro Armate contrapposte. Infine il Gen. Grazioli trasse gli insegnamenti principali delle manovre stesse, esprimendo il suo compiacimento per la loro perfetta riuscita. Il Rapporto durò dalle 11.15 alle 12.

Dopo il Capo del Governo fatti arrivare anche gli altri Ufficiali che parteciparono alle Manovre, parlò loro con accento vibrante.

Alle 13.30 si ritirava un po' tra i ginocchi per una colazione campale. Finché la 2.ª Divisione Celere ch'era stata la protagonista della giornata veniva rioridinandosi per essere passata in rivista dal Duca.

Non, adunque, una grande parata, ma ancora un insegnamento e una affermazione.

Con questa nota originale si chiusero le manovre. Una grande rivista a Firenze o a Bologna - come si sarebbe fatto indubbiamente in altri tempi - sarebbe stata dispendiosa e coreografica. Invece raccolte gli spiriti sullo stesso campo di manovra in un terreno accidentalissimo la Divisione di nuovo tipo è in continuazione l'addestramento e di metterla praticamente e senza distemper all'ordine del giorno dell'Esercito, perché questa ne tragga monito e spinta.

Alle 14.30 si ritirava un po' tra i ginocchi per una colazione campale. Finché la 2.ª Divisione Celere ch'era stata la protagonista della giornata veniva rioridinandosi per essere passata in rivista dal Duca.

Non, adunque, una grande parata, ma ancora un insegnamento e una affermazione.

Con questa nota originale si chiusero le manovre. Una grande rivista a Firenze o a Bologna - come si sarebbe fatto indubbiamente in altri tempi - sarebbe stata dispendiosa e coreografica. Invece raccolte gli spiriti sullo stesso campo di manovra in un terreno accidentalissimo la Divisione di nuovo tipo è in continuazione l'addestramento e di metterla praticamente e senza distemper all'ordine del giorno dell'Esercito, perché questa ne tragga monito e spinta.

S. M. il Re a San Rossore

PISA, 25. Ieri nel pomeriggio alle 18.30 Sua Maestà il Re è giunto nella tenuta reale di S. Rossore.

L'entusiastico saluto di Scarperia al Capo del Governo

SCARPERIA, 25 pom. Tutto il popolo di Scarperia, che da una settimana ha vissuto in una atmosfera arroventata di guerra, di impetuosi e di ardenti, ha avuto l'onore di ospitare il Capo del Governo per sei giorni in una villa dei dintorni del paese, che lo ha più volte, sia pure giugacemente, veduto al volante della sua velocissima automobile diretto nella zona delle operazioni o da questa di ritorno, è convenuto ieri, senza che nessuno l'avesse chiamato a raccolta, nella piazza centrale del paese per porgere il suo entusiastico saluto al Capo del Governo, prima che egli partisse.

Finalmente, verso le 15 di ieri è giunto il Duca, a bordo della sua automobile, seguito dalle LL. EE. Baistrocchi, Starace e Teruzzi, dal conte Galeazzo Ciano, dal Prefetto di Firenze, dal segretario federale di Firenze e dalle altre autorità del suo seguito.

La folla ha esplosa in un'irrefrenabile e indescribibile manifestazione di entusiasmo.

Mussolini, che indossava la divisa di Caporale d'Onore della Milizia, è disceso sorridente, salutato romanamente dall'ingresso del Palazzo Pretorio dal podestà cav. Ciolli e dal segretario politico del Fascio cav. Benelli.

Poi il Capo del Governo ha visitato l'antico palazzo Pretorio e si è affacciato ad una finestra per rispondere al popolo che non finiva di acclamarlo. Egli ha detto brevi parole di compiacimento al popolo di Scarperia.

Mussolini pronunciava quindi un vibrante discorso, interrotto da serocionti applausi e salutato alla fine da un'ovazione formidabile.

Terminato il discorso, il Capo del Governo, seguito dalle autorità, scendeva nel salone al piano terre-

no, dove prendeva commiato dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Scarperia. Quindi Mussolini lasciava Palazzo Pretorio e salta sulla sua automobile per fare ritorno a Villa Borghese fra rinnovate e deliranti acclamazioni della folla. Alle 15.35, Mussolini faceva il suo ingresso a Villa Palagio. Qui era un'altra piccola folla composta di tutte le famiglie dei contadini che gli hanno offerto, dopo avergli improvvisata una calda manifestazione, i frutti della terra fecondata dal loro lavoro: spighe di grano, frutta di ogni colore e una d'oro e vermiglia. Quindi velocemente il Capo del Governo - che al Podestà di Scarperia ha lasciato una cospicua somma per le famiglie più bisognose e tra le più prolifiche del Comune - è partito, fra calde acclamazioni, assieme al suo seguito, per Riccione.

Nella giornata hanno lasciato la zona delle manovre tutti i Ministri ed i Sottosegretari di Stato richiamati alle armi. Nella nottata è poi ripartito per Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

Malattie del Nervi

Grande soggiorno di Cura "LA SALUTARE". Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - Tel. 94-011

Collegio "ALBERGATI", FORBETTA TERME

Scuole Elementari - Medie. Retta 1350-1800 annue - Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termosifoni - Bagno

Collegio Pio IX

Diretto dal F. F. di N. S. della Misericordia SENIGALLIA. Scuole Elementari - Avviamento al Lavoro tipo commerciale - R. Liceo - Ginnasio - Igiene - Didattica - Termosifoni - Spiaggia.

Collegio Vescovile "Balbi - Valier", PIEVE DI SOLIGO

Scuole elementari - Ginnasio Istituto Tecnico e Magistrale Inferiore - Ripetizioni dal 16 Agosto - Posizione climatica - Retta e spese modeste - Trattamento ottimo - Esito negli studi - Chiedere programma

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza

Anno 40° - Rinomato ambiente di educazione familiare - Ottimi risultati.

COLLEGIO VESCOVILE DI THIENE

Fondato nel 1885. Ginnasio - Istituto Tecnico Inferiore - Scuole Elementari Superiori. E' aperto durante le vacanze con corsi regolari di ripetizione per le diverse classi dell'Istituto.

COLLEGIO VESCOVILE ATESTINO - ESTE

Scuole Elementari Complete - Civico Istituto Tecnico Inferiore - Regio Ginnasio interno. Posizione saluberrima ai piedi degli incantevoli Colli Euganei - Sollecita assistenza - Ottimi risultati - Retta modica - Chiedere informazioni e programmi alla Direzione.

Collegio Campostrini LIDO - VENEZIA

Villa signorile dominante il mare, con ampi e ridenti locali, terrazzi, giardini e cortili. Soggiorno gradito per le Convittrici e particolarmente adatto al loro irrobustimento. Istituto Magistrale Inferiore e Scuole Elementari interne. Seria ed accurata preparazione agli esami. Ottima educazione impartita dalle Rv. Madri Campostrini. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

A. R. C. E. N.

CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE. CONSEGNE A DOMICILIO. PREZZI DI BUONA CONCORRENZA.

AMMINISTRAZIONE MAGAZ. RACCORDATI. Via De Caprara 1 Via Due Palme 4. Telef. 22-258 BOLOGNA Telef. 25-260

GREGORIANA

Mons. Prof. LUIGI TODESCO. Storia del Medio Evo e dei tempi Moderni. Corso di Storia della Chiesa.

- | | |
|---|---|
| Vol. I - Dal 476 ai tempi di Dante - V edizione L. 12,- | Vol. I - I primi 300 anni L. 15,- |
| Vol. II - Dal tempo di Dante al 1748 - IV edizione L. 12,- | Vol. II - L'epoca dei Padri L. 18,- |
| Vol. III - Dal 1748 al 1910 - III edizione L. 15,- | Vol. III - Il Medio Evo Cristiano L. 24,- |
| Vol. IV - L'ultimo ventennio (1910-1930) L. 8,- | Vol. IV - La Chiesa al tempo del Rinascimento e della Riforma L. 20,- |
| Vol. V - Manuale di cronologia. (Tavole cronologiche genealogiche e sinottiche) - II ediz. L. 5,- | Vol. V - La Chiesa nei tempi Moderni L. 25,- |
| | Vol. VI - Indice alfabetico dei nomi propri e delle materie L. 10,- |

Conto corr. postale 9-5916. LIBRERIA - EDITRICE - IN PADOVA



TRUPPE IN MARCIA PER LA LINEA DEL FUOCO

Mito degli Snobs

Quando si parla degli orrori bolscevichi, c'è una buona percentuale di intellettuali evoluti che ascoltano diffidenti. Con ragione... La letteratura borghese, giornalisticamente, che cioè bada grossolanamente allo scopo delle ventiquattrore, senza scrupolo di ulteriore oggettività — ha peccato gravemente contro la verità russa. Negli anni susseguenti alla Rivoluzione, seguendo le informazioni delle agenzie di cui sopra, molta opinione borghese attendeva che la Russia finisse a giro di giorni, almeno per un buon terzo dei suoi abitanti morta di fame; per un altro terzo uccisa; e per l'ultimo terzo deportata. Il fallimento poi era cosa di ore.

Dopo diciassette anni la Russia non solo non è crollata, non solo non si è esaurita, ma stando a dati visibili e attendibili, si è largamente attrezzata almeno per quanto che è della sua dotazione meccanica industriale militare civile ha compiuto un'immensa rivoluzione di forze tecniche; e infine è persino alle porte di stringere i nodi di una politica europea magari della Società delle Nazioni.

Che vuol dir ciò? Che le violenze furono fantasie, le spietatezze spirituali del bolscevismo forzature di realtà più modeste, le carestie sogni? Neppure per idea. Il regime di Lenin e di Stalin ha realmente e veramente compreso la Russia; la mancanza di grano ha storicamente falciato milioni di vite durante le fasi delle atroci asfissie; e la tirannia rossa civile e religiosa è reale almeno quanto la steppa e il deserto siberiano e gronda di sinistre porpore — anche se gloriose — come i drappi neri dei vessilli cosacchi. Anche economicamente la Russia ha navigato — e forse naviga — sugli abissi: e le sue involuzioni politiche sono patenti perché denunciate non discusse in Congressi, sopra i giornali e da scrittori politici ortodossi del bolscevismo; e così le follie e le catastrofi della «educazione» e della «moralità» rossa.

E allora? Il problema è altrove. O almeno? È come sempre, più complesso di quello che il superficialismo dei retori o degli imbecilli non sappia vedere. Progressi meccanici, la Russia ne ha certo compiuti in questi anni come forse non avrebbe in dominio zarista; potenziamenti naturali, riordinamenti organici.

Ma anche a prescindere dal «prezzo» di queste conquiste (ed è amaro ed immane); quale il loro frutto «umano»? Intendiamo in questa parola il minimo di aderenza ai bisogni più profondi dell'individuo, quel tanto di benessere, di autonomia, di progresso morale che sono i veri dati e gli esponenti dell'autentica civiltazione. Ecco il punto. Quando anche la Russia avesse condotto a termine i suoi iperbolici sogni americani (Chicago, milioni di grattacieli sopra una lucida via... — canta un poeta rosso), se avesse costruito tutte e singole le fabbriche, le strade, le miniere, le macchine, come al bolscevismo piace, «più grandi del mondo»; possedesse l'esercito più potente per numero e mezzi... Ebbene? Ch cosa potrebbe testimoniare con questo? Ha essa raggiunto un fine che giustifica l'atroce nazionalismo di sopportazioni; ha segnato un momento superiore della storia, cioè ha attinto un livello di civiltà finora insperato? Ha fatto tossa un popolo più felice? Dati fisici e spirituali incontrovertibili testimoniano precisamente il contrario. Ora nessuna misura di pesi o di volumi meccanici potrebbe equivalere i superiori destini e beni dello spirito.

La mezzaluna domina ancora uno specchio del globo. Ma nessuno dubita che essa rappresenti un momento superiore della civiltà.

Quanto al fenomeno «resistenza» del bolscevismo, la risoluzione di questo non è ardua. Basta pensare alle inesauribili riserve numeriche del popolo russo, al suo tirone sociale di accettazione e di aderenza; alle forme... persuasive adottate dal bolscevismo. A quale decimetro di durabilità infine si può misurare l'esperienza di un individuo? Il bolscevismo, pur nei suoi errori ed orrori, è pur sempre la risultante di secoli di fermentazione dottrinarie e di predicazione... messianica! Il solo tempo necessario a esaurire una esperienza, a maturare una revisione non contiene in tre lustri. La vita dei popoli conta su unità di decenni e di secoli.

Per ora, tutti i veri problemi profondi e umani della collettività sono ben lungi dall'essere risolti in Russia.

Intanto a Leningrado, informata da Marsavia, si tiene in questi giorni il Congresso degli autori di tutte le Repubbliche dell'U.R.S.S. Maestro e conduttore il vecchio Massimo Gorki. Questo congresso è istruttivo; non tanto per le beghe o le miserie che mette in vista nella teoria e nella pratica degli «intellettuali».

Vergogne e fragilità esistono anche troppo tra gli scrittori dell'Occidente perché ci possiamo inorgoglieri se Gorki denuncia (e i bolscevichi hanno talvolta questo merito: di dirsi le loro porcherie). È un diritto della sovranità proletaria; se Gorki denuncia che il poeta Sergius Wasiliev si ubriaca e maltratta la moglie; che il poeta Jaroslav Smieljakow si è lasciato influenzare dalle teorie di Pavel Wasiliev e si ubriaca anch'egli e non si comporta da perfetto comunista; e infine che Olesza, Nikulin, e Katajew bevono più e meglio di quanto non scrivono.

Se mai anzi, il bolscevismo ufficiale taccia ormai di «vizi e vergogne borghesi» di «costumi capitalistici» da abolire e da superare, (e non ha tutti i torti), questi che noi siamo soliti deprecare come piaghe e malattie della nostra civiltà e, nel lume della Fede, conosciamo come peccati.

Il problema, ripeto, non è qui. Se mai è nel vedere e sapere come il bolscevismo che riconosce già — pena la vita — il bisogno di una moralità potrebbe attuarla senza i presupposti del divino che soli la rendono possibile e accetta.

Il Congresso di Leningrado è importante per qualche altro sintomo che documenta e che può essere rivelatore della sostanza più viva di una situazione.

Quando Massimo Gorki proclama dall'alto della sua tribuna di maestro autorizzato e autoritario del regime che «la situazione dei giovani si può definire disperata. Scompare qualsiasi disciplina, non si vuole più lavorare e s'interrompono gli studi. La mancanza di cultura è ritenuta quasi un pregio. Ritengo — prosegue Gorki — che il male vada ricercato nella mancanza di una regolare occupazione che dia a questi giovani la maniera di poter esistere... si va creandovi un'atmosfera malsana su cui dovranno pronunciarsi le masse operaie»; allora Gorki mette il dito un po' più in profondo nella sostanza del disorientamento umano e dell'aberrazione spirituale del bolscevismo. Egli riassume un passato e promette un avvenire... Dichiaro e denuncio quelli che sono i primi autentici risultati di un metodo che può gremire di fuochi e di trame elettromeccaniche le pianure algide, ma non conserverà e tanto meno potrà migliorare il patrimonio invisibile vera maggiore ricchezza della grande Patria: quello della sua anima idealisticamente umana e inguaribilmente religiosa.

Allora anche gli spiriti più guardati dell'Occidente possono guardare in verità: le documentazioni non sono dubbie. Dalle confessioni — degli uomini stessi anelanti allo sforzo della bolscevizzazione — più di quanto basti per dire che la nostra civiltà anche artistica non ha da tralasciare all'annuncio di nessuna «rivoluzione». La «meraviglia collettiva» non ha che scarsi elementi di interesse, forse qualcuno di novità formale, ma nessuno, certamente nessuno, di equilibrio e di vera sublimazione umana.

Il problema, ripeto, non è qui. Se mai è nel vedere e sapere come il bolscevismo che riconosce già — pena la vita — il bisogno di una moralità potrebbe attuarla senza i presupposti del divino che soli la rendono possibile e accetta.

Il Congresso di Leningrado è importante per qualche altro sintomo che documenta e che può essere rivelatore della sostanza più viva di una situazione.

Quando Massimo Gorki proclama dall'alto della sua tribuna di maestro autorizzato e autoritario del regime che «la situazione dei giovani si può definire disperata. Scompare qualsiasi disciplina, non si vuole più lavorare e s'interrompono gli studi. La mancanza di cultura è ritenuta quasi un pregio. Ritengo — prosegue Gorki — che il male vada ricercato nella mancanza di una regolare occupazione che dia a questi giovani la maniera di poter esistere... si va creandovi un'atmosfera malsana su cui dovranno pronunciarsi le masse operaie»; allora Gorki mette il dito un po' più in profondo nella sostanza del disorientamento umano e dell'aberrazione spirituale del bolscevismo. Egli riassume un passato e promette un avvenire... Dichiaro e denuncio quelli che sono i primi autentici risultati di un metodo che può gremire di fuochi e di trame elettromeccaniche le pianure algide, ma non conserverà e tanto meno potrà migliorare il patrimonio invisibile vera maggiore ricchezza della grande Patria: quello della sua anima idealisticamente umana e inguaribilmente religiosa.

Allora anche gli spiriti più guardati dell'Occidente possono guardare in verità: le documentazioni non sono dubbie. Dalle confessioni — degli uomini stessi anelanti allo sforzo della bolscevizzazione — più di quanto basti per dire che la nostra civiltà anche artistica non ha da tralasciare all'annuncio di nessuna «rivoluzione». La «meraviglia collettiva» non ha che scarsi elementi di interesse, forse qualcuno di novità formale, ma nessuno, certamente nessuno, di equilibrio e di vera sublimazione umana.

ROMA E L'ORIENTE

Il Convegno di Venezia per l'Unione delle Chiese

In Venezia, in questo scrigno immenso di marmo, che racchiude tanti tesori e narra alle generazioni una storia tutta propria di dominio, di potenza e di gloria, dal 2 settembre prossimo, avrà luogo la grande celebrazione della III Settimana Orientale, settimana di preghiera e di studi, per avviare ed aumentare fra i Cattolici d'Italia un vero apostolato in favore dei fratelli, che vivono nell'Oriente a noi prossimo e che ancora non provano la dolcezza né sentono i benefici di appartenere a Roma, fonte di luce e centro eterno di religione e di amore.

La Chiesa Ortodossa attende da Dio la grazia di essere guidata da Pietro, e noi italiani, dobbiamo ben convincerci che questo è uno dei più grandi problemi dell'ora presente.

L'Unione delle Chiese, un Ovide Unico, ecco l'ardente desiderio di Gesù che, se raccolto e fatto proprio dai Papi che gloriosamente regnarono, è il programma dell'attuale Pontefice, chiamato per antonomasia «Il Papa delle Missioni».

Sua Santità Pio XI, attorno alla Cattedra infallibile, rocchia che salda il naufragio tutte le genti, col Giubileo straordinario della Redenzione, ha chiamato a raccolta i suoi dilettissimi figli per additare Cristo, conforto, guida, pastore delle anime.

A milioni mossero i fedeli verso Roma per ritrovare il tesoro della santificazione e della grazia, ma mancarono tanti Cristiani, ed il Pontefice invita quelli d'Oriente e loro mostra il percorso confortatore dei cuori. Gesù, Figlio di Dio!

Purtroppo mancarono i fratelli di quegli ovili benedetti che videro la gloria di Gesù, che ne ascoltarono le preghiere, i gemiti, i sospiri, manco l'Oriente Cristiano, e la Chiesa di Roma anche da Venezia lo chiama per offrirgli alle carezze e agli amplessi del Buon Pastore, che vuole l'Unione delle Chiese.

Raimondo Manzini

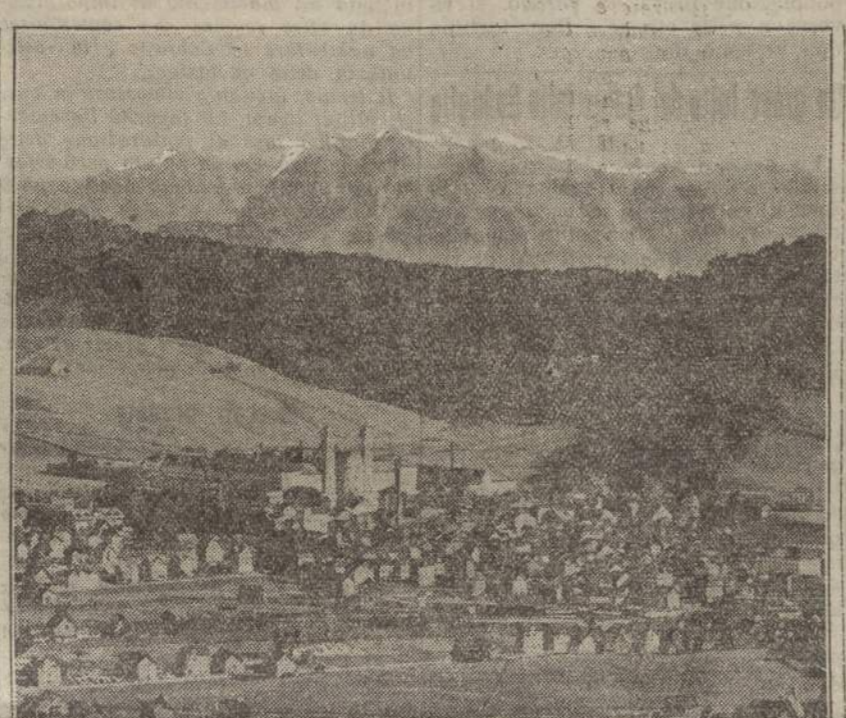
Sulla capanna del primo abitatore della Foresta oscura

Il Legato di Pio XI rinnova alla Madonna degli Svizzeri di Einsiedeln l'omaggio di S. Carlo Borromeo - I mille anni di un Monastero - L'operosità di 179 monaci - 1100 incunabuli - Le melodie di una «Salve Regina».

Mille anni! Contate! ad uno ad uno. Distendetevi sulla trama nel tempo, fiancheggiati, sovrapposti, intersecati, dalla vicenda drammatica delle cose. Che se gli avvenimenti si innalzano ad epica tonalità e maturano in un giorno soluzioni storiche le quali in altri periodi avrebbero esigito pazienza ed intringhi per lustri e per decenni, si può comprendere l'umana stupefazione contemplando in una di queste chiare e stellate notti d'agosto la mole immensa della chiesa e del monastero di Einsiedeln.

Il tempo sembrava la prima di una nave, che sporgesse tondeggianti innanzi. Ai lati si rizzavano i due campanili, seguiti l'uno e l'altro dalle braccia poderose del Monastero benedettino, che s'addentra nel colle a regnare il santuario di N. S. degli Eremiti.

Ma in quella tarda sera della festa dell'Assunta, le mille e mille fiamme che illuminavano le alt dell'immensa costruzione; e tutta la luce, che si rispecchiava dal declino del piazzale e dalla cittadina sfiorante di lampioncini, davano un risalto ancor più suggestivo alle linee della basilica, che rimaneva oscura, maestosa, sovrana.



L'incantevole panorama di Einsiedeln

San Meinardo

La bellissima conca, che accoglie con tenerezza materna la città di Einsiedeln e la protegge con la sua corona di foreste verdi ed odorose, si chiamava foresta oscura quando nel IX secolo venne ad abitarvi per primo un eremita, S. Meinardo.

L'Abadessa Idegarda di Zurigo fece costruire una cappella al più pio monastero, che ben volse persino dalle fiamme, fu nell'anno 861 ucciso da due briganti. Benno, vecchio canonico di Strasburgo, che poi chiese la Regola di S. Benedetto, ed altri desiderosi di solitudine accorsero a quel luogo e lo ebbero sacro.

Sui resti di S. Meinardo si elevò il Monastero con la Chiesa abbaziale ed in questa una cappella dedicata alla Madonna.

La cappella, oggi è costituita da una massiccia edicola di marmo nero, riedificata nel 1817, che sorge a una ventina di metri dall'ingresso nella chiesa.

Vi si venera fra i segni più commoventi e più preziosi della devozione popolare un'antica statua in legno della Madonna, che tiene in braccio il Bambino. La Madre ed il Figlio sono sfarzosamente vestiti ed hanno il viso e le mani nerissimi.

Il 14 Settembre 949 — lasciamo che parli la leggenda — il Vescovo San Corrado dopo aver consacrata la basilica stava per iniziare i riti liturgici per consacrare anche la cappella.

Ma una visione rivelò al Prelato essere inutile la cerimonia, perché la Cappella del fedele servo di Maria era già stata consacrata da Dio stesso alla presenza dei suoi Angeli.

Questa è l'origine della «Consacrazione angelica» che ogni anno viene in settembre celebrata nel Monastero, verso il santuario andò rapidamente allargandosi nella Svizzera e fuori; moltitudini di pellegrini afflirono a chiedere ed a ricevere grazie. Si ricordano alcuni Santi, come Pietro Canisio, Nicolò de' Fiore, Benedetto Labre; ma sopra ogni altro sovrasta la figura di Carlo Borromeo, che qui si dovette nella terra elevatissima ornata della sua santità operosa.

(Perché i Santi non muoiono più nella benedizione dei popoli?)

La basilica, in stile barocco, si allunga, si starga con vaste proporzioni e porta le tracce dei vari rifacimenti, in seguito ai parecchi incendi, che lasciarono incolore solo la cappella che fu invece distrutta a colpi di piccone da quegli infellichi mandriani della libertà, sanculotti maniacati dai mali fu demolita nel maggio del 1789.

di vario genere con monaci tipografi, muratori, scarpellini, elettricisti, falegnami, intagliatori, materassieri, sarti, calzaioli, fabbri, macellai, fornai, giardinieri, apicoltori ed infine distillerie, tutte tenute con allevamento.

Einsiedeln che ha circa 8000 abitanti e neanche un medico né indigeno né foresto, si vanta anche di aver il miglior latte di tutta la Svizzera.

La comunità della Madonna degli Eremiti in questo agosto conta 113 sacerdoti, 51 fratelli conversi, 15 chierici e novizi.

E' Abate-Principe di Einsiedeln dal 1923 P. Ignazio Stanl.

E' celebre in tutto il mondo la Salve Regina di Einsiedeln.

Tutti i giorni, dopo i vesperi — forse fin dal secolo XV — i monaci lentamente a due a due si recano in processione alla Cappella, ad intonare la devotissima cantica in onore della Madonna.

Il di dell'Assunta, quando la statua di Maria venne portata in trionfo ed incoronata sul piazzale, la Salve Regina fu cantata dinanzi a quei gran raduno di popolo e non è difficile la commozione, che quelle voci fresche di soprani o potenti dei tenori suscitavano in ogni cuore.

Il Legato

Mille anni! Per la fastuosissima celebrazione il Santo Padre mandò ad Einsiedeln, Legato Pontificio, il venerato successore di S. Carlo, S. E. il Card. Ildelfonso Schuster a rinnovare solennemente l'omaggio alla «Madonna della Svizzera».

Il Cardinale di Milano è stato accompagnato oltre che dalla Missione Pontificale da un numeroso pellegrinaggio composto quasi totalmente di milanesi.

Gente buona, simpatica, generosa questa di Milano, che occupava le file delle vetture di prima e di seconda classe — «era una sola linea carrozza di terza in coda al treno per noi proletari» — facendola echeggiare di risa, di canti, di preghiere.

Non mai un pellegrinaggio ha avuto la sorte felicissima di seguire un Legato Pontificio attraverso i cantoni svizzeri.

Perché da Milano ad Einsiedeln e da Einsiedeln a Milano le dimostrazioni di ossequio al rappresentante del Papa hanno assunto ad una grandiosità trionfale.

Viaggio trionfale

Nelle brevi tappe di Chiasso, di Lugano, di Bellinzona il fervore italiano degli svizzeri ticinesi presieduti dalle autorità civili ed ecclesiastiche esplose in applausi scroscianti; i bambini invadevano la vettura-salotto offerta al Cardinale dal Governo federale e gettavano fiori a frotte; le Associazioni sollevavano la loro bandiera.

Il Cardinale, fine nella persona e col volto asettico portando il cappello cardinalizio coi fiocchi che scendeva sulla porpora benediceva, rivolgeva parole di ringraziamento per quelle schiette offerte di cuori.

Ad ogni stazione il treno rallentava e sui margini erano folle e folle ve-

infatti con compiacenza come un Cristoforo Motta, di Airolo, suo lontano antenato, abbia ricevuto l'acqua battesimale dalle mani stesse di San Carlo, in uno dei suoi viaggi nella valle del Gottardo.

La fragile Madonna nera è stata incoronata sul piazzale dal Card. Schuster, che dopo aver posto sul capo della Vergine e del Bambino i diademi incastonati con pietre preziose provenienti in gran parte dal tesoro di Case Imperiali e reali ha baciato in nome di tutti il volto di Maria. La commozione pervadeva ogni animo, sfavillava sugli occhi della massa. I milanesi avrebbero voluto applaudire, ma non s'osava che il tonfo della campana maggiore, quella che pesa 120 quintali.

Cuore ticinese

Fra le rappresentanze italiane vi erano Mons. Rampolla del Tindaro, nipote del grande Cardinale che fu ospite per qualche tempo di Einsiedeln e Padre Vismara, che rappresentava l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Quando, di ritorno, a Bellinzona mi congedai dal pellegrinaggio che lietamente proseguiva col Card. Schuster e la Missione Pontificia un signor mi venne vicino a chiedermi le impressioni.

— Magnifiche. E' stato un avvenimento storico.

— Son contento, venga con me.

Ed a tutti i costi volli condurni in una brasserie e darvi due shons della migliore birra svizzera (cambio 380).

Ho saputo allora, che si chiamava Giovanni Pianta; un ferroviere cattolico del Canton Ticino.

Carlo Rossi

discorsi al Congresso internazionale di elettrodiologia

VENEZIA, 25 pm.

Nel discorso che pronuncerà all'inaugurazione del I.º Congresso internazionale di elettrodiologia il prof. Conton parlerà sul tema: «Effetti fisico-chimici delle radiazioni elettriche». Per la biologia il discorso inaugurale sarà tenuto dall'istituto russo prof. Alessandro Gurwitsch, direttore dell'Istituto di medicina sperimentale di Leningrado, che parlerà dello «Stato attuale nel problema delle radiazioni mitogenetiche» da lui stesso scoperte.

Il passaggio a Roma del raid automobilistico Liegi-Roma-Liegi

ROMA, 25 pm.

Questa notte dalle ore 11 in poi sono passati per la capitale i concorrenti al raid automobilistico Liegi-Roma-Liegi in una sola tappa. Il posto di controllo è stato fissato in Piazza Venezia, dove i concorrenti hanno anche compiuto i rifornimenti.

L'arrivo di Maximos a Parigi

PARIGI, 25 pm.

Il sig. Maximos, Ministro degli Affari esteri di Grecia proveniente da l'Italia è arrivato a Parigi.

Dopo una breve sosta alla Legazione, il Ministro si è recato in una locanda dei dintorni di Parigi, dove conta rimanere alcuni giorni in riposo.

La Regina Guglielmina ha bisogno di riposo

AIA, 25 pm.

I giornali annunciano, che la Regina Guglielmina ha risentito delle fatiche di questi ultimi giorni in Norvegia e che per tale ragione rimarrà in riposo assoluto durante alcuni giorni.

Un pranzo alla Delegazione commerciale italiana in Svezia

STOCCOLMA, 25 pm.

Il R. Ministro d'Italia, marchese Paternò ha offerto un pranzo alla Delegazione in onore della Delegazione commerciale italiana e di varie personalità svedesi, tra le quali il Ministro degli Affari Esteri Sanler e il Ministro di Svezia a Roma.

Il signor Sanler ed il marchese Paternò hanno pronunciato discorsi augurando lo sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Svezia.

La Germania nega il visto al passaporto di un redattore dell'«Echo de Paris»

PARIGI, 25 pm.

L'«Echo de Paris» informa che l'Am bassiatore dei Reich a Parigi ha fatto sapere ad un collaboratore dello stesso giornale, che doveva recarsi domani a Colonia per assistere ad una grande manifestazione nazista, che non poteva accordargli il visto al passaporto per la Germania.

Lo straripamento del Gange

PATNA, 25 pm.

In seguito allo straripamento del Gange e dei suoi tributari, una cinquantina di villaggi sono stati sommersi dalle acque nei pressi di Berhita a 60 miglia da Patna. Non viene però segnalata alcuna vittima.

Alluvione e grandine sui frutteti di Wurtemberg

STOCARDA, 25 pm.

Temporali violenti hanno causato la notte scorsa enormi danni in tutto il Wurtemberg, specialmente alla coltivazione del luppolo e dei frutteti. Numerose fattorie sono state distrutte dal fulmine. Grandi stagioni torrenziali e grandine hanno prodotto vasti allagamenti.

Un viaggio del Duca di Gloucester

LONDRA, 25 pm.

Il Duca Gloucester, quartogenito del Re, si imbarcherà il 5 settembre a Marsiglia per un viaggio che durerà cinque mesi. Il Duca, che sarà accompagnato dal suo stato maggiore, si recherà in Australia ove, quale rappresentante ufficiale del Re Giorgio, assisterà a Melbourne alle grandi celebrazioni centenarie. Visiterà quindi la Nuova Zelanda e la Tasmania.

Il riso monopolio di Stato in Giappone?

TOKIO, 25 pm.

Il gabinetto ha deciso la costituzione di una commissione di indagine comprendente 10 membri della Camera dei Pari, e 10 della Camera dei rappresentanti e presieduta dallo stesso primo ministro Okada per studiare la possibilità di stabilizzazione del prezzo del riso e l'opportunità o meno di rendere il riso monopolio dello Stato.

Lo sciopero della fame dell'avv. Guiboud Bibaud

PARIGI, 25 pm.

La debolezza dell'avvocato Guiboud Bibaud che è detenuto alla prigione della Sante, ha cominciato il suo digiuno di digiuno volontario, si è accennato in modo impressionante. Una questione verrà presa dall'amministrazione penitenziaria nei riguardi di questo scioperante della fame.

La base navale francese di Cherbourg

PARIGI, 25 pm.

Il Motin riceve da Cherbourg: Quando il Ministro della Marina venne a Cherbourg, aveva fatto comprendere, che i suoi servizi preparavano la riorganizzazione delle forze navali. Quando la seconda squadra di Brest sarà considerevolmente rinforzata da sottomarini e unità di superficie che verranno da Tolona a Biserta, tutte queste navali saranno concentrate a Brest e parecchie saranno come base Cherbourg. Così, ed è questa l'essenziale riforma, si ritorna alla formula applicata dall'ammiraglio Cherbourg, dove ormai adempire a nuove funzioni. Fin dal novembre, tre torpediniere e tre caccia, verranno a Cherbourg e saranno raggruppati in gennaio da uno e forse da due incrociatori. I sottomarini di questa base saranno aggregati alla seconda squadra, ma rimarranno a Cherbourg, come pure gli altri che verranno a rinforzare quelli attualmente in servizio. Queste modificazioni necessitano della costruzione di una nuova banchina del costo di 20 milioni.

L'intermittente guerra del Chaco

ASSUNCIÓN, 25 pm.

I paraguayani annunciano di essersi impossessati della posizione boliviana denominata Algodonal.

Movimento di professori nelle R. Università

Il Bollettino dell'educazione Nazionale... Roma, 25. Il movimento di professori nelle R. Università...

funerali del padre dell'on. Marinelli

MILANO, 25. Ieri matt. all'abitazione dell'estinto, in via Sansovino, sono convenuti...

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO La Mercedes parteciperà al G. P. d'Italia

ROMA, 25. Il R.A.C.I. ha ricevuto la iscrizione delle vetture Mercedes per il Gran Premio d'Italia...

UN'ERUZIONE DELLO STROMBOLI

MESSINA, 25. Nel porto di Messina è giunto il piroscafo Vulcano, che fa servizio fra Messina e le isole Lipari...

15 records mondiali battuti da un pilota americano

PARIGI, 25. Il corridore americano A. A. Kings ha battuto sulla pista di Bonne Salt Lake, nello Stato di Utah...

Un grave lutto del Maresciallo Badoglio

TORINO, 25. Un grave lutto ha colpito il Maresciallo d'Italia Piero Badoglio, su a spinta, nella nostra città...

La bilancia commerciale dell'Italia coi principali paesi

ROMA, 25. Il Barometro Economico Italiano comunica, per mezzo dell'Agenzia Volta, che la bilancia commerciale dell'Italia con l'estero...

La commemorazione di Federico Barocci ad Urbino

URBINO, 25. Nell'aula magna dell'Università, gremita di un eletto pubblico e presente autorità cittadine...

Gli agricoltori montano la guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 25. Ieri mattina ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione Fascista una rappresentanza dei Presidenti delle organizzazioni provinciali...

Il primo congresso internazionale di elettro-radio biologia

VENEZIA, 25. Il primo congresso internazionale di elettro-radio biologia inizierà i suoi lavori il 10 settembre...

Le ferie festive del Principe di Galles

BIARRITZ, 25. Il Principe di Galles partirà domenica dalla sua villa dove ha passato 23 giorni di vacanza...

Podestà celibi sostituiti

ALESSANDRIA, 25. Su proposta di S. E. il Prefetto della Provincia, in ossequio alle note direttive del Governo fascista...

La radio di oggi

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. 9-10: Giornale radio...

Il primo congresso internazionale di elettro-radio biologia

VENEZIA, 25. Il primo congresso internazionale di elettro-radio biologia inizierà i suoi lavori il 10 settembre...

La radio di domani

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. 11-12: Concerto di musica vocale...

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" 45

LA Romanzo di Pierre l'Ermite GRANDE AMICA premiata dall'Accademia di Francia

Tutt'altro. E per me maschi?... Quello che vorrà... No, fessi lei stesso... Qui succede una nobile lotta fra due uomini...

Prossimo incontro Orlandi-Stegeman

PARIGI, 25. Il segretario dell'International Boxing Union informa che la sfida lanciata per il tramite della Federazione tedesca del pugile Richard Stegeman a Carlo Orlandi...

Prossimo incontro Orlandi-Stegeman

PARIGI, 25. Il segretario dell'International Boxing Union informa che la sfida lanciata per il tramite della Federazione tedesca del pugile Richard Stegeman a Carlo Orlandi...

CORRIERE COMMERCIALE

Corso delle obbligazioni

Table with columns: Titoli di Stato e garantiti, Rendita Italiana 3,50 per cento, Credito Nazionale Conversione 3,50%, etc.

Obbligazioni

Table with columns: Rendita Italiana 3,50 per cento, Credito Nazionale Conversione 3,50%, etc.

Attesa per la quotazione dei primi mosti

I mercati vinicoli si mantengono in grande sostenutezza...

Mercati granari

Chieri, 23 - Frumento buono mercantile da L. 81 a 83 - id. inferiore da 78 a 80 - granoturco agostano da 60 a 62 - id. sciolto da 58 a 60 - id. taionale da 58 a 60 - id. bianco da 55 a 58...

Mercati granari

Chieri, 23 - Frumento buono mercantile da L. 81 a 83 - id. inferiore da 78 a 80 - granoturco agostano da 60 a 62 - id. sciolto da 58 a 60 - id. taionale da 58 a 60 - id. bianco da 55 a 58...

Mercati granari

Chieri, 23 - Frumento buono mercantile da L. 81 a 83 - id. inferiore da 78 a 80 - granoturco agostano da 60 a 62 - id. sciolto da 58 a 60 - id. taionale da 58 a 60 - id. bianco da 55 a 58...

La promozione a Generale di Brigata del col. Attilio Teruzzi

ROMA, 25. Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Teruzzi Attilio, colonnello di Fanteria in A. R. O. promosso Generale di Brigata per meriti eccezionali...

Giovane pescatore scomparso in Adriatico

CHIOGGIA, 25. Da Porto Garibaldi è giunta l'eredità telegraficamente notizia della scomparsa in Adriatico del giovane pescatore Vargnolo Vittorio di anni 20. Non si hanno particolari sulla disgrazia...

Advertisement for Odontalbo toothpaste, featuring a woman's face and the text 'ORIGINE del nome ALBUS (bianco)'. Includes 'DENTIFRICO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE SALVA I DENTI DALLA CARIE'.

Advertisement for Malattie della Pelle, Dott. GARAGNAN, 'alle Cliniche di Parigi', 'Bologna - Via Altabella', 'Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983'.

Advertisement for ITIOSINA BELLUZZI, 'Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente. Deliziosamente dissetante, digestiva, diuretica, antiurica.' Includes 'In elegante scatola si cela un polvere benefica e preziosa: avvinca i reumatismi, e toglie l'acidità e l'infiammazione. Ma la scatola serba altra sorpresa: una serie di premi a sorpresa'.

Advertisement for POLTRONA "FRAU", 'TORINO - Via Modena 33', 'Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.' Includes an image of a chair.

Advertisement for ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI, 'Sono usciti: Don Giovanni Rossi - IL DURATO DI PRE', 'Biografia di Don Livio Rossi, Parroco di Prè, dovuta alla più grande del notissimo Don Giovanni Rossi.' Includes 'Gosualdo Nosenzo - ARMATA D'AVANGUARDIA L. 7', 'Teoria, storia e principi generali dell'arte storiografica. E' un libro che ogni scienziato e giovane cattolico dovrebbe conoscere.'

Advertisement for HOTEL HELVETIA, 'Centralissimo, ristorante rinomato per passanti, confortevole, pensione: 10 giorni L. 25; 15 giorni L. 30; 20 giorni L. 35; 25 giorni L. 40; 30 giorni L. 45; 35 giorni L. 50; 40 giorni L. 55; 45 giorni L. 60; 50 giorni L. 65; 55 giorni L. 70; 60 giorni L. 75; 65 giorni L. 80; 70 giorni L. 85; 75 giorni L. 90; 80 giorni L. 95; 85 giorni L. 100; 90 giorni L. 105; 95 giorni L. 110; 100 giorni L. 115; 105 giorni L. 120; 110 giorni L. 125; 115 giorni L. 130; 120 giorni L. 135; 125 giorni L. 140; 130 giorni L. 145; 135 giorni L. 150; 140 giorni L. 155; 145 giorni L. 160; 150 giorni L. 165; 155 giorni L. 170; 160 giorni L. 175; 165 giorni L. 180; 170 giorni L. 185; 175 giorni L. 190; 180 giorni L. 195; 185 giorni L. 200; 190 giorni L. 205; 195 giorni L. 210; 200 giorni L. 215; 205 giorni L. 220; 210 giorni L. 225; 215 giorni L. 230; 220 giorni L. 235; 225 giorni L. 240; 230 giorni L. 245; 235 giorni L. 250; 240 giorni L. 255; 245 giorni L. 260; 250 giorni L. 265; 255 giorni L. 270; 260 giorni L. 275; 265 giorni L. 280; 270 giorni L. 285; 275 giorni L. 290; 280 giorni L. 295; 285 giorni L. 300; 290 giorni L. 305; 295 giorni L. 310; 300 giorni L. 315; 305 giorni L. 320; 310 giorni L. 325; 315 giorni L. 330; 320 giorni L. 335; 325 giorni L. 340; 330 giorni L. 345; 335 giorni L. 350; 340 giorni L. 355; 345 giorni L. 360; 350 giorni L. 365; 355 giorni L. 370; 360 giorni L. 375; 365 giorni L. 380; 370 giorni L. 385; 375 giorni L. 390; 380 giorni L. 395; 385 giorni L. 400; 390 giorni L. 405; 395 giorni L. 410; 400 giorni L. 415; 405 giorni L. 420; 410 giorni L. 425; 415 giorni L. 430; 420 giorni L. 435; 425 giorni L. 440; 430 giorni L. 445; 435 giorni L. 450; 440 giorni L. 455; 445 giorni L. 460; 450 giorni L. 465; 455 giorni L. 470; 460 giorni L. 475; 465 giorni L. 480; 470 giorni L. 485; 475 giorni L. 490; 480 giorni L. 495; 485 giorni L. 500; 490 giorni L. 505; 495 giorni L. 510; 500 giorni L. 515; 505 giorni L. 520; 510 giorni L. 525; 515 giorni L. 530; 520 giorni L. 535; 525 giorni L. 540; 530 giorni L. 545; 535 giorni L. 550; 540 giorni L. 555; 545 giorni L. 560; 550 giorni L. 565; 555 giorni L. 570; 560 giorni L. 575; 565 giorni L. 580; 570 giorni L. 585; 575 giorni L. 590; 580 giorni L. 595; 585 giorni L. 600; 590 giorni L. 605; 595 giorni L. 610; 600 giorni L. 615; 605 giorni L. 620; 610 giorni L. 625; 615 giorni L. 630; 620 giorni L. 635; 625 giorni L. 640; 630 giorni L. 645; 635 giorni L. 650; 640 giorni L. 655; 645 giorni L. 660; 650 giorni L. 665; 655 giorni L. 670; 660 giorni L. 675; 665 giorni L. 680; 670 giorni L. 685; 675 giorni L. 690; 680 giorni L. 695; 685 giorni L. 700; 690 giorni L. 705; 695 giorni L. 710; 700 giorni L. 715; 705 giorni L. 720; 710 giorni L. 725; 715 giorni L. 730; 720 giorni L. 735; 725 giorni L. 740; 730 giorni L. 745; 735 giorni L. 750; 740 giorni L. 755; 745 giorni L. 760; 750 giorni L. 765; 755 giorni L. 770; 760 giorni L. 775; 765 giorni L. 780; 770 giorni L. 785; 775 giorni L. 790; 780 giorni L. 795; 785 giorni L. 800; 790 giorni L. 805; 795 giorni L. 810; 800 giorni L. 815; 805 giorni L. 820; 810 giorni L. 825; 815 giorni L. 830; 820 giorni L. 835; 825 giorni L. 840; 830 giorni L. 845; 835 giorni L. 850; 840 giorni L. 855; 845 giorni L. 860; 850 giorni L. 865; 855 giorni L. 870; 860 giorni L. 875; 865 giorni L. 880; 870 giorni L. 885; 875 giorni L. 890; 880 giorni L. 895; 885 giorni L. 900; 890 giorni L. 905; 895 giorni L. 910; 900 giorni L. 915; 905 giorni L. 920; 910 giorni L. 925; 915 giorni L. 930; 920 giorni L. 935; 925 giorni L. 940; 930 giorni L. 945; 935 giorni L. 950; 940 giorni L. 955; 945 giorni L. 960; 950 giorni L. 965; 955 giorni L. 970; 960 giorni L. 975; 965 giorni L. 980; 970 giorni L. 985; 975 giorni L. 990; 980 giorni L. 995; 985 giorni L. 1000; 990 giorni L. 1005; 995 giorni L. 1010; 1000 giorni L. 1015; 1005 giorni L. 1020; 1010 giorni L. 1025; 1015 giorni L. 1030; 1020 giorni L. 1035; 1025 giorni L. 1040; 1030 giorni L. 1045; 1035 giorni L. 1050; 1040 giorni L. 1055; 1045 giorni L. 1060; 1050 giorni L. 1065; 1055 giorni L. 1070; 1060 giorni L. 1075; 1065 giorni L. 1080; 1070 giorni L. 1085; 1075 giorni L. 1090; 1080 giorni L. 1095; 1085 giorni L. 1100; 1090 giorni L. 1105; 1095 giorni L. 1110; 1100 giorni L. 1115; 1105 giorni L. 1120; 1110 giorni L. 1125; 1115 giorni L. 1130; 1120 giorni L. 1135; 1125 giorni L. 1140; 1130 giorni L. 1145; 1135 giorni L. 1150; 1140 giorni L. 1155; 1145 giorni L. 1160; 1150 giorni L. 1165; 1155 giorni L. 1170; 1160 giorni L. 1175; 1165 giorni L. 1180; 1170 giorni L. 1185; 1175 giorni L. 1190; 1180 giorni L. 1195; 1185 giorni L. 1200; 1190 giorni L. 1205; 1195 giorni L. 1210; 1200 giorni L. 1215; 1205 giorni L. 1220; 1210 giorni L. 1225; 1215 giorni L. 1230; 1220 giorni L. 1235; 1225 giorni L. 1240; 1230 giorni L. 1245; 1235 giorni L. 1250; 1240 giorni L. 1255; 1245 giorni L. 1260; 1250 giorni L. 1265; 1255 giorni L. 1270; 1260 giorni L. 1275; 1265 giorni L. 1280; 1270 giorni L. 1285; 1275 giorni L. 1290; 1280 giorni L. 1295; 1285 giorni L. 1300; 1290 giorni L. 1305; 1295 giorni L. 1310; 1300 giorni L. 1315; 1305 giorni L. 1320; 1310 giorni L. 1325; 1315 giorni L. 1330; 1320 giorni L. 1335; 1325 giorni L. 1340; 1330 giorni L. 1345; 1335 giorni L. 1350; 1340 giorni L. 1355; 1345 giorni L. 1360; 1350 giorni L. 1365; 1355 giorni L. 1370; 1360 giorni L. 1375; 1365 giorni L. 1380; 1370 giorni L. 1385; 1375 giorni L. 1390; 1380 giorni L. 1395; 1385 giorni L. 1400; 1390 giorni L. 1405; 1395 giorni L. 1410; 1400 giorni L. 1415; 1405 giorni L. 1420; 1410 giorni L. 1425; 1415 giorni L. 1430; 1420 giorni L. 1435; 1425 giorni L. 1440; 1430 giorni L. 1445; 1435 giorni L. 1450; 1440 giorni L. 1455; 1445 giorni L. 1460; 1450 giorni L. 1465; 1455 giorni L. 1470; 1460 giorni L. 1475; 1465 giorni L. 1480; 1470 giorni L. 1485; 1475 giorni L. 1490; 1480 giorni L. 1495; 1485 giorni L. 1500; 1490 giorni L. 1505; 1495 giorni L. 1510; 1500 giorni L. 1515; 1505 giorni L. 1520; 1510 giorni L. 1525; 1515 giorni L. 1530; 1520 giorni L. 1535; 1525 giorni L. 1540; 1530 giorni L. 1545; 1535 giorni L. 1550; 1540 giorni L. 1555; 1545 giorni L. 1560; 1550 giorni L. 1565; 1555 giorni L. 1570; 1560 giorni L. 1575; 1565 giorni L. 1580; 1570 giorni L. 1585; 1575 giorni L. 1590; 1580 giorni L. 1595; 1585 giorni L. 1600; 1590 giorni L. 1605; 1595 giorni L. 1610; 1600 giorni L. 1615; 1605 giorni L. 1620; 1610 giorni L. 1625; 1615 giorni L. 1630; 1620 giorni L. 1635; 1625 giorni L. 1640; 1630 giorni L. 1645; 1635 giorni L. 1650; 1640 giorni L. 1655; 1645 giorni L. 1660; 1650 giorni L. 1665; 1655 giorni L. 1670; 1660 giorni L. 1675; 1665 giorni L. 1680; 1670 giorni L. 1685; 1675 giorni L. 1690; 1680 giorni L. 1695; 1685 giorni L. 1700; 1690 giorni L. 1705; 1695 giorni L. 1710; 1700 giorni L. 1715; 1705 giorni L. 1720; 1710 giorni L. 1725; 1715 giorni L. 1730; 1720 giorni L. 1735; 1725 giorni L. 1740; 1730 giorni L. 1745; 1735 giorni L. 1750; 1740 giorni L. 1755; 1745 giorni L. 1760; 1750 giorni L. 1765; 1755 giorni L. 1770; 1760 giorni L. 1775; 1765 giorni L. 1780; 1770 giorni L. 1785; 1775 giorni L. 1790; 1780 giorni L. 1795; 1785 giorni L. 1800; 1790 giorni L. 1805; 1795 giorni L. 1810; 1800 giorni L. 1815; 1805 giorni L. 1820; 1810 giorni L. 1825; 1815 giorni L. 1830; 1820 giorni L. 1835; 1825 giorni L. 1840; 1830 giorni L. 1845; 1835 giorni L. 1850; 1840 giorni L. 1855; 1845 giorni L. 1860; 1850 giorni L. 1865; 1855 giorni L. 1870; 1860 giorni L. 1875; 1865 giorni L. 1880; 1870 giorni L. 1885; 1875 giorni L. 1890; 1880 giorni L. 1895; 1885 giorni L. 1900; 1890 giorni L. 1905; 1895 giorni L. 1910; 1900 giorni L. 1915; 1905 giorni L. 1920; 1910 giorni L. 1925; 1915 giorni L. 1930; 1920 giorni L. 1935; 1925 giorni L. 1940; 1930 giorni L. 1945; 1935 giorni L. 1950; 1940 giorni L. 1955; 1945 giorni L. 1960; 1950 giorni L. 1965; 1955 giorni L. 1970; 1960 giorni L. 1975; 1965 giorni L. 1980; 1970 giorni L. 1985; 1975 giorni L. 1990; 1980 giorni L. 1995; 1985 giorni L. 2000; 1990 giorni L. 1995; 1995 giorni L. 2000; 2000 giorni L. 2005; 2005 giorni L. 2010; 2010 giorni L. 2015; 2015 giorni L. 2020; 2020 giorni L. 2025; 2025 giorni L. 2030; 2030 giorni L. 2035; 2035 giorni L. 2040; 2040 giorni L. 2045; 2045 giorni L. 2050; 2050 giorni L. 2055; 2055 giorni L. 2060; 2060 giorni L. 2065; 2065 giorni L. 2070; 2070 giorni L. 2075; 2075 giorni L. 2080; 2080 giorni L. 2085; 2085 giorni L. 2090; 2090 giorni L. 2095; 2095 giorni L. 2100; 2100 giorni L. 2105; 2105 giorni L. 2110; 2110 giorni L. 2115; 2115 giorni L. 2120; 2120 giorni L. 2125; 2125 giorni L. 2130; 2130 giorni L. 2135; 2135 giorni L. 2140; 2140 giorni L. 2145; 2145 giorni L. 2150; 2150 giorni L. 2155; 2155 giorni L. 2160; 2160 giorni L. 2165; 2165 giorni L. 2170; 2170 giorni L. 2175; 2175 giorni L. 2180; 2180 giorni L. 2185; 2185 giorni L. 2190; 2190 giorni L. 2195; 2195 giorni L. 2200; 2200 giorni L. 2205; 2205 giorni L. 2210; 2210 giorni L. 2215; 2215 giorni L. 2220; 2220 giorni L. 2225; 2225 giorni L. 2230; 2230 giorni L. 2235; 2235 giorni L. 2240; 2240 giorni L. 2245; 2245 giorni L. 2250; 2250 giorni L. 2255; 2255 giorni L. 2260; 2260 giorni L. 2265; 2265 giorni L. 2270; 2270 giorni L. 2275; 2275 giorni L. 2280; 2280 giorni L. 2285; 2285 giorni L. 2290; 2290 giorni L. 2295; 2295 giorni L. 2300; 2300 giorni L. 2305; 2305 giorni L. 2310; 2310 giorni L. 2315; 2315 giorni L. 2320; 2320 giorni L. 2325; 2325 giorni L. 2330; 2330 giorni L. 2335; 2335 giorni L. 2340; 2340 giorni L. 2345; 2345 giorni L. 2350; 2350 giorni L. 2355; 2355 giorni L. 2360; 2360 giorni L. 2365; 2365 giorni L. 2370; 2370 giorni L. 2375; 2375 giorni L. 2380; 2380 giorni L. 2385; 2385 giorni L. 2390; 2390 giorni L. 2395; 2395 giorni L. 2400; 2400 giorni L. 2405; 2405 giorni L. 2410; 2410 giorni L. 2415; 2415 giorni L. 2420; 2420 giorni L. 2425; 2425 giorni L. 2430; 2430 giorni L. 2435; 2435 giorni L. 2440; 2440 giorni L. 2445; 2445 giorni L. 2450; 2450 giorni L. 2455; 2455 giorni L. 2460; 2460 giorni L. 2465; 2465 giorni L. 2470; 2470 giorni L. 2475; 2475 giorni L. 2480; 2480 giorni L. 2485; 2485 giorni L. 2490; 2490 giorni L. 2495; 2495 giorni L. 2500; 2500 giorni L. 2505; 2505 giorni L. 2510; 2510 giorni L. 2515; 2515 giorni L. 2520; 2520 giorni L. 2525; 2525 giorni L. 2530; 2530 giorni L. 2535; 2535 giorni L. 2540; 2540 giorni L. 2545; 2545 giorni L. 2550; 2550 giorni L. 2555; 2555 giorni L. 2560; 2560 giorni L. 2565; 2565 giorni L. 2570; 2570 giorni L. 2575; 2575 giorni L. 2580; 2580 giorni L. 2585; 2585 giorni L. 2590; 2590 giorni L. 2595; 2595 giorni L. 2600; 2600 giorni L. 2605; 2605 giorni L. 2610; 2610 giorni L. 2615; 2615 giorni L. 2620; 2620 giorni L. 2625; 2625 giorni L. 2630; 2630 giorni L. 2635; 2635 giorni L. 2640; 2640 giorni L. 2645; 2645 giorni L. 2650; 2650 giorni L. 2655; 2655 giorni L. 2660; 2660 giorni L. 2665; 2665 giorni L. 2670; 2670 giorni L. 2675; 2675 giorni L. 2680; 2680 giorni L. 2685; 2685 giorni L. 2690; 2690 giorni L. 2695; 2695 giorni L. 2700; 2700 giorni L. 2705; 2705 giorni L. 2710; 2710 giorni L. 2715; 2715 giorni L. 2720; 2720 giorni L. 2725; 2725 giorni L. 2730; 2730 giorni L. 2735; 2735 giorni L. 2740; 2740 giorni L. 2745; 2745 giorni L. 2750; 2750 giorni L. 2755; 2755 giorni L. 2760; 2760 giorni L. 2765; 2765 giorni L. 2770; 2770 giorni L. 2775; 2775 giorni L. 2780; 2780 giorni L. 2785; 2785 giorni L. 2790; 2790 giorni L. 2795; 2795 giorni L. 2800; 2800 giorni L. 2805; 2805 giorni L. 2810; 2810 giorni L. 2815; 2815 giorni L. 2820; 2820 giorni L. 2825; 2825 giorni L. 2830; 2830 giorni L. 2835; 2835 giorni L. 2840; 2840 giorni L. 2845; 2845 giorni L. 2850; 2850 giorni L. 2855; 2855 giorni L. 2860; 2860 giorni L. 2865; 2865 giorni L. 2870; 2870 giorni L. 2875; 2875 giorni L. 2880; 2880 giorni L. 2885; 2885 giorni L. 2890; 2890 giorni L. 2895; 2895 giorni L. 2900; 2900 giorni L. 2905; 2905 giorni L. 2910; 2910 giorni L. 2915; 2915 giorni L. 2920; 2920 giorni L. 2925; 2925 giorni L. 2930; 2930 giorni L. 2935; 2935 giorni L. 2940; 2940 giorni L. 2945; 2945 giorni L. 2950; 2950 giorni L. 2955; 2955 giorni L. 2960; 2960 giorni L. 2965; 2965 giorni L. 2970; 2970 giorni L. 2975; 2975 giorni L. 2980; 2980 giorni L. 2985; 2985 giorni L. 2990; 2990 giorni L. 2995; 2995 giorni L. 3000; 3000 giorni L. 3005; 3005 giorni L. 3010; 3010 giorni L. 3015; 3015 giorni L. 3020; 3020 giorni L. 3025; 3025 giorni L. 3030; 3030 giorni L. 3035; 3035 giorni L. 3040; 3040 giorni L. 3045; 3045 giorni L. 3050; 3050 giorni L. 3055; 3055 giorni L. 3060; 3060 giorni L. 3065; 3065 giorni L. 3070; 3070 giorni L. 3075; 3075 giorni L. 3080; 3080 giorni L. 3085; 3085 giorni L. 3090; 3090 giorni L. 3095; 3095 giorni L. 3100; 3100 giorni L. 3105; 3105 giorni L. 3110; 3110 giorni L. 3115; 3115 giorni L. 3120; 3120 giorni L. 3125; 3125 giorni L. 3130; 3130 giorni L. 3135; 3135 giorni L. 3140; 3140 giorni L. 3145; 3145 giorni L. 3150; 3150 giorni L. 3155; 3155 giorni L. 3160; 3160 giorni L. 3165; 3165 giorni L. 3170; 3170 giorni L. 3175; 3175 giorni L. 3180; 3180 giorni L. 3185; 3185 giorni L. 3190; 3190 giorni L. 3195; 3195 giorni L. 3200; 3200 giorni L. 3205; 320

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Le grandi feste centenarie alla Basilica delle Grazie

Come è stato annunciato, stanno per iniziarsi alla Basilica delle Grazie solenni festeggiamenti per il XIX Centenario di Maria SS. ma Concorrente del genere umano e il VII Centenario dei Servi di Maria.

Tre visite per il Giubileo

Ricordiamo che S. E. Mons. Arcivescovo ha accordato le seguenti facilitazioni:

Di tutto cuore mandiamo la Pastorale Benedizione per le Feste, che si celebreranno nel Nostro Santuario Basilica delle Grazie, in commemorazione del XIX Centenario di Maria SS. ma Concorrente del mondo e del VII Centenario dell'Ordine dei Servi di Maria, al quale il Santuario appartiene. Cristo Redentore e la Vergine Santissima facciano sì che le feste straordinarie risvegolino sempre più la fede, ravvivino la pietà e destino in tutto lo studio più intenso di condurre una vita interamente cristiana, quale si addice a chi fu redento dal Sangue di un Dio ed ha per Madre Maria.

Poiché, durante il ciclo delle Feste, dalla Città e dalla Diocesi verranno al Santuario numerosi pellegrinaggi, così, accogliendo la preghiera a Noi rivolta, concediamo che nel periodo commemorativo, cioè dall'8 al 23 settembre, coloro che collettivamente, sotto la guida del proprio Parroco o Vicario o di un Sacerdote da Lui delegato, verranno al Santuario in pellegrinaggio, ed ivi compiano una sacra funzione (S. Messa, canto delle Litanie lauretane, benedizione, predicazione, ecc.) possono acquistare il Giubileo facendo solo tre Visite. Restano inalterate le altre prescrizioni relative alle preghiere da recitarsi durante le Visite ed alla Confessione e Comunione.

Il programma delle funzioni

Sabato 8 settembre. Solennità della Nascita di Maria SS. Ore 10. Solenne Pontificale con Omelia di S. E. Mons. Giuseppe Nozara. Arcivescovo di Udine. Ore 17. Vesperi Panegirici, Panegirico e Trina Benedizione.

Domenica 9 - Sabato 15. Nella mattinata, pellegrinaggi della Città e Archid. Ore 10. Messa solenne. Ore 20. Discorso del Rev. Mons. Annibale Giordani, Arciprete di S. Ildefonso. Benedizione solenne.

Mercoledì 16. Solennità di Maria SS. Addolorata. Ore 17. Messa della Comunione Generale, celebrata dall'Arcivescovo Mons. Luigi Quaresimi, Vicario Generale. Ore 20. Solenne Pontificale con Omelia di S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Arcivescovo di Damiatina. Ore 20. Processione Simulacra dell'Addolorata per le vie principali della Città.

Interverranno il Capitolo Metropolitano, il Collegio dei Parroci Urbani e tutti le Associazioni Cattoliche e Religiose. Presterà servizio una distinta Banda musicale.

Ordine dei pellegrinaggi Domenica 9 settembre. Foranie di Udine Super., Gemona, Suisa: ore 7. Parrocchia Urbana della B. V. delle Grazie - Ore 9: Messa solenne del Rev. mon. don Lodovico De Toni, Vicario Foraneo di Paderno. Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. dott. Mon. Arc. di Gemona.

Mercoledì 12 settembre. Foranie di S. Pietro al Natosone e Rosazzo - Ore 6: Parrocchia di S. Giorgio - Ore 7: Parrocchia Urbana del Carmine - Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. Giovanni Petronio, Arciprete di S. Pietro al Natosone.

Giovedì 13 settembre. Foranie di Codroipo, Variano, Varmo, Rivignone - Ore 6: Parrocchia Urbana di S. Marco - Ore 7: Parrocchia Urbana dei Rizzì - Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. Alberto Manzano, Arciprete di Codroipo.

Venerdì 14 settembre. Foranie di Cividale - Ore 6: Parrocchia Urbana di S. Quirino - Ore 6:45: Parrocchia Urbana di S. Cristoforo - Ore 7:30: Parrocchia Urbana di S. Cristoforo - Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. Valentino Liva, Arciprete dell'Insigne Collegiata di Cividale.

Sabato 15 settembre. Foranie di Palmanova e Portofino. Ore 6: Parrocchia Urbana del Sacro Cuore - Ore 6:45: Parrocchia Urbana del Sacro Cuore - Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. Giuseppe Merello, Arciprete di Palmanova.

Domenica 23 settembre. Foranie di S. Daniele. Ore 10: Messa solenne del Rev. Mons. Ugo Larice, Arciprete di S. Daniele.

Un "Numero unico", rievocatore dell'ascensione aerea di un collega. Testi sarà uscito, andando subito a ruba il Numero unico "Paloneide" che rievoca ed esalta l'audace impresa aerea compiuta trent'anni or sono dal collega Riccardo Filippini, ti-gazzettino. L'ascensione ha determinato a suo tempo la più viva curiosità e ha recato al collega una popolarità e che forse non morrà mai. Il numero, rievocando l'impresa, è stato al più cordiale memorismo, ha una pagina intera destinata alla rievocazione della ascensione di Filipponi baton, che era poi il centauro-pilota da leopardo Brunner. Vi fu una celebre intervista che nel 1928 il collega, ha avuto con l'atlantico Levine e non mancano sapori articoli di cronaca locale attraverso il primo del scherzo salace e umoristici. Numerosi i cliché di circostanza e documenti fotografici dell'epoca che hanno fatto passare l'amico Filippini alla storia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 24 agosto 1934. NATI: 2. MORTI: 2. MATRIMONI: 1.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Scalin Giuseppe Luigi cameriere con Garino Corinna domestica - Quintarale Antonio esercente con Facchini Lyriam civile - De Re Antonio negoziante con Sabbadini Cisella casalinga.

Mercato della settimana

Lunedì 27: Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone. Martedì 28: Martignacco, Romans d'Isorno. Mercoledì 29: Mortegliano. Giovedì 30: Gorizia, Sacile. Sabato 1 settembre: Percotto, Fordonone.

Fallimento

Con sentenza 21 corrente il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Teodoro Fumai in persona di Ernesto e Giuseppe Fumai esercenti negozio di cappelleria e calzoleria in San Vito al Tagliamento. Giudice Delegato il cav. Ferlan, curatore l'avvocato cav. Di Pier, Termine presentazione titoli di credito 21 settembre, chiusura verbale verifiche 8 ottobre.

Diario sacro

S. Filippo Benizi Nella Basilica delle Grazie l'altro giorno dopo un devoto triduo di preghiera si è solennizzato il grande propagatore dei Servi di Maria, S. Filippo Benizi. Durante la giornata è stato interrotto l'affluire dei devoti intorno all'altare del Santo.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno, rimanendo aperte tutto il giorno le seguenti farmacie cittadine. Beltrame, piazza V. E. Colutta, piazza Garibaldi; Concessati, via Mazzini.

Sport

Una corsa ciclistica a S. Osvaldo. Oggi, a S. Osvaldo, con qualsiasi tempo, il Club Ciclistico Sandanese organizza una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi e denominata "Coppa Gallina".

Le avversarie dell'Udinese

In questi giorni la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha presentato alla formazione dei giorni di La Divisione. Quello che è stato così costituito: Fiorentina Pontiana di Trieste, Palmanova, Montefalcone, Gorizia, Udinese, Schio, Treviso, Pordenone, Valdagno, Trento, Bolzano, Bassano.

Il V Giro podistico di Tricesimo

Partendo dal piazzale del Mercato, alle ore 15.30, sarà corsa a Tricesimo una gara podistica valevole per il titolo di campione friulano di fondo per l'anno 1934-35 e per un complessivo di n. 7500. La gara è libera a tutti gli iscritti della Fidal, ai Gouiani Fascisti e ai Popolaristi. Alti e premi in palii.

Brevi di cronaca

Investimento motociclistico. E' stato accompagnato all'ospedale il bidello Mario De Candia d'anni 26 il quale in via Vittorio Veneto, aveva stato investito da una motocicletta e aveva riportato alle gambe, ferite guaribili in venti giorni.

Sotto un carro

Giovanni D'Orico d'anni 53 cadendo sotto un carro riportava alle gambe ferite guaribili in 10 giorni.

Per ubriachezza

E' stato arrestato tale Fabrizio Beltrame fu Clemente d'anni 38, sorpreso dagli agenti di P. S. in istato di ubriachezza manifesta.

Le disgrazie

Il bambino di due anni Vittorio Bormanzini di Amedeo, cadendo mentre giocava riportava al capo contusioni guaribili in una settimana.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 15; alle ore 21; nel pomeriggio, 25. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 80. Cielo semicoperto.

Spettacoli

CINEMA "REX" - Oggi alle ore 21.15: "Due eroi della fifa". Spettacolo brillante.

Dalla Provincia

CIVIDALE

Un vespasiano inopportuno. Continua il lamento per la bruttura del vespasiano collocato a ridosso dell'abside del Duomo. Frequenti le esclamazioni e le lordeure che offrono uno spettacolo ripugnante indegno di una città come Cividale. Il Comune, che già assai lodevolmente ha provveduto per la asfaltatura di diverse strade, fa però cosa buona a far togliere la deplorata sconcezza che specie nell'estate è motivo di critica anche da parte dei forestieri.

SACILE

Chiusura della Colonia elioterapica. Si è chiusa ieri alla presenza di tutte le autorità cittadine la colonia elioterapica fluviale, che ha ospitato più di seicento bambini sulle rive del Meschio.

CHIASUFORTE

Prima Messa solenne. Una di quelle feste che lasciano dopo di sé un'indefinita solco di bene, fu certamente quella celebrata il 24 cor. a Chiasuforte in onore del P. Stimatino D. Osvaldo Missioni, che vi celebrava la sua prima Messa solenne. Tutta la graziosa borgata era presente al ricevimento alla stazione, il giorno precedente, con a capo le autorità locali al completo. Il podestà, con bel gesto, con alla presente atmosfera felicemente propizia al combiuto dei più sacri sensi di religione e di patria, aveva pubblicato un mobile manifesto per l'occasione di tutte le vie era fucata e coperta di manifestini multicolori inneggiati al neomista. Volle esser presente alla Messa solenne e al corteo che la precedette, quasi tutto il Clero della Forama con a capo il Rev. Mons. Abate Mitratto di Moggi. Disse il discorso gratulatorio all'Avv. il Direttore del Collegio Arc. Bertoni di Udine, eseguì inappuntabilmente scelta musica il coro abaziale di Moggi. Seguì il canto popolare di circa duecento coperti, nel quale autorità e popolo si affrettarono simpatizzante con un cordialità e allegria insuperabili. Non facciamo nomi per la semplice ragione che non mancava nessuno. A mensa furono letti telegrammi augurali, tra cui quello della colonia chiasufortina di Rovereto. Seguirono i bimbi Fritz applauditissimi con versi e indirizzi. Molto favorevolmente commentate le parole di plauso rivoltate alla Congregazione del P. Stimatino, e pronunciate con un calore che esprimevano l'intima convinzione, dal Rev. Mons. Pevano di Pontebba. Ripetutamente si presentò a parlare il vero artefice e re della festa il Rev. Mons. Pevano di Pontebba, che a Lui prodigava quella diffusa carità sacerdotale, che tanto felicemente sperimentata da anni e meritamente esaltata ad una voce fortunati parrocchiani di Chiasuforte. Gli applausi al suo indirizzo e quelli a P. Missioni, nella loro prolungata fragorosità, manifestarono con che cuore il buon popolo è stretto al suo incomparabile pastore.

Palmanova

La nostra squadra di calcio in Prima Divisione. La nostra squadra di calcio - secondo le direttive della F. I. G. C. - entrerà quest'anno a far parte del Gruppo A di prima Divisione assieme alle squadre friulane di Udine, Cividale e Pordenone.

La giornata studentesca

vivamente attesa da tutta la gioventù studiosa della diocesi che milita nell'file dell'A. C. si svolge oggi in Seminario con un vasto ed attraente programma. Don Andreatta e Don Colazzi terranno le lezioni e gli universitari si produrranno nel pomeriggio in una esilarante rappresentazione.

S. Eufemia di Segnacco

Belle sagre campestri. Oggi domenica 26 agosto ricorre la tradizionale sagra nel colle di S. Eufemia.

Incidenti della strada

Il ferragosto è stato sottoposto da qualche incidente automobilistico. Due auto urtates poco, gentilmente nella svolta di via Nazionale hanno dovuto constatare diversi danni alla carrozzeria. La bambina Tommasina Lina di anni 9 uscita incautamente in bicicletta dalla sua abitazione, veniva investita da una macchina di turisti tedeschi che invano avevano cercato di evitarla.

Collegio Convitto Vescovile "G. MARCONI"

SCUOLE INTERNE. Quinta Elementare - Ginnasio - IV Corso integrativo per ammissione Liceo Sc. Ist. Magistrale e Tecnico Superiore. RETTA ANNU. L. 1470. Trattamento di assoluta soddisfazione - Aule ricche d'aria e luce - Bagni - Termosifone - Cinematografo - Teatro - Gare sportive. Corpo Insegnante e disciplinare scelto.

DOGNA

Pellegrinaggio a Monte Lussari (rit.). Lunedì scorso accompagnati dal Rev. Mons. Pevano 48 pellegrini si portarono in autocarro alla volta di Camorosso per raggiungere poi il Santuario di Monte Lussari sito a mille metri dalla valle. La giornata bella di sole e ventilata favorì il pellegrinaggio che si compì devotamente con tutte le manifestazioni di pietà. Altri pellegrini erano convenuti sul monte sacro alla Verzone miracolosa. Dopo le pratiche di devozione fu consumata la colazione al sacco e fu goduto lo spettacolo panoramico veramente superbo. Numerosi i ricordi portati in memoria del Santuario stesso dove furono fatte le due visite giubilari e fu impartita la benedizione col Santissimo. Indimenticabile il ricordo della giornata in quanti vi parteciparono.

NIMIS

30.000 lire di danni in un incendio. L'altra sera nella casa di proprietà Basilio Giovanni per cause imprevedute scoppiò un violento incendio che era alimentato dai foraggi e dalla paglia in deposito nello stabile rustico. Fu dato l'allarme al suono delle campane a martello e fra i primi accorsero sul posto i fratelli Cimbaro il trentino Giacomo Ceschia. Il fuoco fu isolato ma andarono distrutti attrezzi, biancheria e mobili; i danni ammontano a circa 30.000 lire coperti da assicurazione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Il torneo calcistico "Oratorio Don Bosco". Mentre la grossa unità del calcio preparano in cantiere gli effettivi per l'imminente inizio dell'annuale campionato, le squadre udinesi approfittano dello sosta imposta dalla Federazione per ritemperare le forze, sul rettangolo di gioco dell'Oratorio Don Bosco, alcune ferventi squadre di oratoriani stanno disputandosi con accanimento le 22 medaglie messe in palio dall'ufficio sportivo del collegio. All'arbitro arbitro commissario di campo è, intitolato dir. Don Giuseppe Ciotti. Il torneo si svolge ad eliminazione e dopo il primo turno sono rimaste in gara sei squadre che oggi daranno vita agli incontri seguenti: Ore 8,16: Oratorio 2.0 - Giovanni Speranza; 10,30 - Oratorio III.0 - Andrea Doria; 14,30: Oratorio IV - Piccola Savola.

Per la sagra del ciclismo

La Sezione Ciclismo del Dopolavoro, proseguendo nel suo programma di incoraggiare il popolarissimo sport del pedale e di valorizzare e diremo così sfruttare, il nostro bellissimo litorale stia concretando con accuratezza e scrupolosità il lavoro organizzativo per le due giornate di gare dell'8 e 9 settembre. Cominciano infatti a giungere le iscrizioni per la seconda coppa "Città di Pordenone", gara che ha sollevato l'interesse dei sodalizi ciclistici del Veneto.

Brevetti atletici

All'ora 16 al campo del Littorio verrà tenuta l'annunciata riunione per il conseguimento dei brevetti atletici di primo, secondo, terzo grado per dopolavoristi e giovani fascisti. L'ingresso al campo è gratuito.

La squadra di atletica leggera

del Fascio Giovanile a cominciare da oggi svolgerà tutte le domeniche, alle ore 7.30, al campo del Littorio, gli allenamenti.

CORDENONS

Sullo schermo. Nella sala parrocchiale sarà proiettato oggi l'interessante ed evvincente film, "Senza nome". Si daranno due rappresentazioni: la prima alle 17; la seconda alle ore 21.

MEDUNA DI LIVENZA

Il nuovo Podestà. Con decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato Podestà del nostro comune il giovane avvocato Piero Danotti. Al signor Corrado Saccomani, che per un quinquennio resse l'amministrazione di Meduna, portiamo il nostro riconoscente saluto.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

La festa di S. Rocco. E' pienamente riuscita. Una folla strarbochevole è intervenuta alle S. Funzioni e specialmente alla processione, aH conferito maggior lustro alla festa, al presenza di monsignor Emilio Carrara, nostro illustre conterraneo, che ha tenuto il panegirico. Ben eseguita la musica sacra e riuscito il concerto bandistico per il quale anzi ci congratuliamo con tutti gli esecutori ed in modo speciale col maestro signor Giacinto che da un quarantennio lo dirige. Gustato assai lo spettacolo pirotecnico della ditta Gaberlotto di S. Giovanni di Casarsa.

Incidenti della strada

Il ferragosto è stato sottoposto da qualche incidente automobilistico. Due auto urtates poco, gentilmente nella svolta di via Nazionale hanno dovuto constatare diversi danni alla carrozzeria. La bambina Tommasina Lina di anni 9 uscita incautamente in bicicletta dalla sua abitazione, veniva investita da una macchina di turisti tedeschi che invano avevano cercato di evitarla.

Collegio Convitto Vescovile "G. MARCONI"

SCUOLE INTERNE. Quinta Elementare - Ginnasio - IV Corso integrativo per ammissione Liceo Sc. Ist. Magistrale e Tecnico Superiore. RETTA ANNU. L. 1470. Trattamento di assoluta soddisfazione - Aule ricche d'aria e luce - Bagni - Termosifone - Cinematografo - Teatro - Gare sportive. Corpo Insegnante e disciplinare scelto.

TARGEETO

Il Mercato. Sulla nostra piazza sono stati fatti i seguenti prezzi di media: Cereali - Granoturco 75-80, frumento 80-85, segala 55-60. Ortaggi - Fagiolini nuovi friulani 30-80, patate 20-22, patata 8.50-9.50. Vini - Vino nostrano 140-170, acquavite nostrana 15.50-16. Combustibili - Legna essenza dolce 4-5, idem essenza forte 6.50-7.50, fascine 3-4, carbone di faggio 25-27. Pollerie - Galline 4-4.20, polli 4.80-5.30, uova fresche l'una 0.35-0.40. Caserina - Burro naturale 7.50-8, burro di latteria 8.8-9.0. Bestiame - Buoi peso vivo 200-240, vacche e tori 160-210, vitelli 260-340.

Brevi dalla Provincia

REMANZACCO - Un incendio - A Orzano, nella abitazione di Giacomo Zamparo è scoppiato un incendio che poté essere domato dopo faticoso lavoro. I danni assommano a qualche migliaio di lire.

FUSINE VAL ROMANA - Mortale sciagura

Durante una escursione alpina il viennese Giuseppe Wimmer di anni 17, è precipitato da un dirupo rimanendo ucciso. Alla vittima della montagna furono rese commosse onoranze funebri.

Varie

A S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO il giovane Libero Zanardi fu Antonio di anni 18 da Padova veniva travolto da un camion con rimorchio una ruota del quale gli passò sopra il petto schiacciandogli il torace. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di Latisana in condizioni disperate.

CORDOVADO

Il giovane studente Ruggero Ruggeri fu Mario da Fossalta mentre transitava in motocicletta per il paese, alla svolta dei Casoni si trovò sulla strada una donna, tale Carolina Bertoluzzi di anni 42 che al segnale acustico rimase incerta. Il motociclista sbucò allora verso destra, ma la donna gli tagliò la strada e l'investimento fu inevitabile. La Bertoluzzi riportò la frattura della clavicola e contusioni varie.

Opera Cat. Italiana "Pro Luoghi Santi"

Napoli - S. Chiara. Un Pellegrinaggio autunnale in Terra Santa promosso dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di S. Chiara in Napoli. Il 27 settembre salperà da Napoli il XXI Pellegrinaggio Italiano diretto in Terra Santa, presieduto dall'Ec. Mons. Arcivescovo di Zara, Mons. Daimo Munzani.

Speciali facilitazioni sono concesse per i partecipanti e la riduzione sulle Ferrovie dello Stato.

I programmi si rilasciano presso il Corrispondente dell'Opera - Via S. Tomaso, 1 - Padova.

A tale Pellegrinaggio parteciperanno pure rappresentanti dell'Unione Apostolica dei Sacerdoti con a capo il Direttore Nazionale Sacerdote O. Blato Antonio Bellan.

ALIMENTO TYPICO per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Tidne).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima "Avvenire d'Italia".

ALIMENTO TYPICO per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Tidne).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima "Avvenire d'Italia".

ALIMENTO TYPICO per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER - Martignacco (Tidne).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima "Avvenire d'Italia".

ALIMENTO TYPICO per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROPINA)

L'AVVENIRE D'ITALIA

Demografia e Colonie

Il problema coloniale italiano è oggi in una nuova fase di feconda attività. Comincia ormai a entrare nella coscienza del nostro popolo e a far parte di quel patrimonio di idee pratiche che informa la vita quotidiana di una nazione.

Giustamente perciò don Giuseppe Capra « paladino di Cristo e della Patria che con esplorazioni tendenti a fini altamente umanitari, religiosi e sociali, illustra in opere crudissime, ha percorso e percorre continuamente tutta la faccia del globo » dice: « Qualunque lavoro ecciti nell'animo degli Italiani l'amore alle Colonie e dimostri la somma convenienza, anzi la necessità per assorbire parte della nostra popolazione sovrabbondante, è sempre benemerito e dev'essere lodato, incoraggiato, seguito ». E dice queste belle parole nella prefazione a un significativo volume del dott. G. Luconi esperto propagandista e conosciuto per la sua pratica personale di quanto riguarda le Colonie e i loro difficili e specialissimi problemi. Questo recente libro, non eccessivo di mole, ma denso di sostanza ed eletto nella forma, insieme ad un altro, sempre del medesimo autore e che l'ha preceduto di pochi mesi (« L'Africa e i suoi problemi »), « L'Africa Orientale già tedesca e il problema coloniale italiano » - Stabilimento di Arti Grafiche Gentile - Fabriano 1933-XI - s. p.) tratta sotto un aspetto originale e particolare il tema di certe nostre rivendicazioni giustissime.

I due volumi formano quasi una opera sola e si completano a vicenda. Il problema fondamentale è piantato con chiarezza e praticità: « La scarsità di mano d'opera è la causa determinante del lento progredire della civiltà in Africa e della difficoltà di tradurre in atto le inestimabili sue potenzialità ricche: ciò che si può concludere da un semplice confronto fra le nazioni coloniali e i loro domini, tenuto conto della superficie di questi e della efficienza demografica di quelle. Verità attestata da tutti e da ogni evidente constatazione negli africani, in quelle zone, cioè, che offrono le più ampie possibilità di penetrazione europea, dove, inoltre, non si può assolutamente contare sugli indigeni, perché la rigidità della temperatura non si adatta e quindi li costringe a discedere, per non morire colpiti dalle malattie provocate dal freddo in senso che affrontano nelle stesse condizioni in cui si espongono ai più cocenti raggi solari.

L'Inghilterra è padrona di un terzo dell'Africa, l'India e gli altri vastissimi possedimenti asiatici, australiani e americani per una superficie 10 volte superiore a quella della Madre Patria e con una popolazione dieci volte la popolazione della Metropoli, senza tener conto di quei territori che, essendo indipendenti, ne subiscono l'influenza politica ed economica.

La Francia, meno popolata di noi senza speranza di rinascita demografica, viene dopo l'Inghilterra ed occupa un'immensa area della Repubblica.

Il Belgio, con una superficie poco più estesa del nostro Piemonte, è signore di un dominio coloniale vastissimo, suscettibile del più ricco sviluppo.

Ed infine il Portogallo con una popolazione sette volte inferiore alla nostra, alimentando dai vasti domini dei suoi imperi, antiche e nobilitose per quelle imprese che nei secoli XV e XVI gli assicuravano la potenza e la gloria, sottrae alla civiltà e all'economia europea alcune delle migliori e più grandi ricchezze africane.

Ma sono dimenticato nella citazione perché questa pagina è, si può dire, la chiave di volta del diritto naturale dell'Italia all'espansione in Africa. Il Luconi pone poi saldamente anche le basi del diritto giuridico e legale. Dimostra con dati di fatto come l'Impero italiano, l'operaio italiano, il lavoratore italiano abbia nella fine del secolo scorso e nel principio di questo, cooperato validamente alla ricchezza e alla prosperità di nazioni notevoli come la Francia e gli Stati Uniti. Dal Mediterraneo alla California, dalla Francia alla Cina, i nostri lavoratori hanno beneficiato immense regioni, costruito intere città, popolate zone deserte, mostrando una capacità colonizzatrice veramente prodigiosa. Primo diritto giuridico. Resta poi l'altro diritto legale riconosciuto dall'Italia con la partecipazione a una guerra che ha portato a una rinarrivazione di vastissimi possedimenti, tolti dai vittoriosi al nemico vinto. Di questi possedimenti l'Italia non ha avuto nulla.

Poste queste giuste premesse, il Luconi prospetta la convenienza della cessione all'Italia del Tanganica che prima della guerra faceva parte dell'Africa Orientale Tedesca. Convenienza di posizione geografica per la vicinanza con la Somalia, convenienza politica per la facilità di un'intesa con l'Inghilterra, convenienza economica per le risorse del possedimento. Non riesce difficile al Luconi il dimostrare che altre rivendicazioni risuccherate diplomaticamente molto più intricate e difficoltose, mentre gli argomenti che porta come persuasivi, per indurre l'Inghilterra a questa cessione, sono molto positivi e ragionevoli. Partito da tale idea, l'autore cerca di far conoscere agli Italiani questa zona geograficamente e storicamente perché anche il pubblico profano possa acquistare quelle nozioni che più sono necessarie a illuminare nel nostro popolo la coscienza di legittime e giuste ambizioni. Per esempio, nonchissà sanno quello che gli Italiani hanno fatto col loro lavoro e con la loro attività nel Tanganica. Basterà oltre quelli dei nostri missionari uno solo degli esempi addotti dal Luconi per rendersi orgogliosi dei nostri connazionali che anche in quella terra africana hanno rivelato le qualità più belle e più buone della stirpe. Si tratta

Polonia e Germania aderiscono al Patto della Locarno orientale

LONDRA, 25. pom. Il News Chronicle da Parigi si dice informato, che il Governo polacco avrebbe finalmente deciso di aderire al patto della Locarno orientale, adesione che sarebbe concessa subito dopo anche dalla Germania.

Il Giappone chiederebbe la completa parità navale

LONDRA, 25. pom. La Reuter da Tokio segnala come particolarmente importanti le riunioni tenute dal Comitato esecutivo dei Seiyukai (il partito dominante giapponese) e del Taikay (Associazione di tutti gli ufficiali di marina), nella quale è stata votata una risoluzione per chiedere al Governo la completa parità navale del Giappone e l'abrogazione del trattato di Washington.

I ragazzi delle Heimwehren ospiti dell'O. N. B. a Venezia

VENEZIA, 25. pom. Ieri i trenta ragazzi delle Heimwehren ospiti dell'O. N. B. presso la nave asilo « Scilla » si sono recati accompagnati dal capitano austriaco Kosarek e dal comandante della « Scilla », a deporre una corona d'alloro alla lapide dei Caduti in guerra della sede municipale di Lido e una corona alla sede dei Caduti fascisti a Campo S. Stefano a Venezia. Le corone portavano le scritte: « Ai Caduti in guerra la Jugoverland di Starbenberg ». « Ai Caduti fascisti la Jugoverland di Starbenberg ». « Ai giovani ospiti delle Heimwehren ». « Ai giovani ospiti delle Heimwehren ». « Ai giovani ospiti delle Heimwehren ».

Nessun probabile accordo fra gli Stati Uniti e i Sovieti per le domande di risarcimento

WASHINGTON, 25. pom. In risposta alle domande fatte dalla stampa, è stato detto al Dipartimento di Stato: Il Segretario di Stato, Hull, accompagnato dall'Assistente del Segretario di Stato, Moore, e dal signor Kelly, Capo divisione degli Affari per l'Europa orientale, ha ricevuto l'Ambasciatore sovietico, Trayanovsky.

La smobilitazione del Campo Austria

ROMA, 25. pom. Ieri nel pomeriggio è avvenuta la smobilitazione del campo Austria al Lido. Prima che i ragazzi lasciarono il campo il ministro Parini ha consegnato a tutti gli ufficiali e ai giovani una medaglia ricordo colla effigie di Mussolini e ha pronunciato parole di saluto alle quali ha risposto il comandante maggiore Sanetti. Si è quindi proceduto all'annamita bandiera. Alla partenza dal Lido ha assistito una grande folla che ha salutato i ragazzi con un grido di benedizione e di permanenza si sono guadagnati la simpatia e l'affetto della popolazione. Alle 21.10 dalla stazione Termini è partito il treno speciale e le manifestazioni di saluto affettuoso si sono ripetute. La fanfara dei giovani fascisti ha suonato l'inno austriaco e l'inno italiano a gran voce dai ragazzi. Alla partenza assistevano il Ministro Parini, l'incaricato di affari d'Austria e le rappresentanze del Fascio romano. I giovani austriaci sono partiti tutti in ottima salute. Si tratteranno oggi a Venezia e giungeranno a Vienna domenica.

L'«Eritrea», fra le navi sussidiarie

ROMA, 25. pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: La nave del servizio coloniale del dislocamento base 2000 tonnellate la cui costruzione è stata affidata al Regio stabilimento di lavoro di Castellammare di Stabia è iscritta nel quadro del naviglio da guerra di Stato fra le navi sussidiarie assumendo il nome di « Eritrea ».

Un nuovo accordo commerciale fra gli Stati Uniti e Cuba

WASHINGTON, 25. pom. E' stato firmato un nuovo accordo commerciale tra gli Stati Uniti e Cuba. Subito dopo è seguito un proclama presidenziale con cui si annunciava l'avvenuta firma del documento.

Il processo contro i ribelli del Burgenland

VIENNA, 25. pom. La Corte Marziale ha pronunciato la sentenza nel processo a carico dei ribelli del Burgenland.

Sabotaggio ferroviario in Irlanda

LONDRA, 25. pom. La vita dei passeggeri del rapido di Rosslare, che trasportava anche molti turisti inglesi in gita nell'Irlanda Meridionale, è stata messa in pericolo oggi da una interruzione della linea che appare dolosa.

Il Congresso Fucino di Trento

Le possibili riduzioni ferroviarie

TRENTO, 25. pom. Sono ormai vicine le giornate del Congresso nazionale che i Fucini terranno a Trento dal 3 all'8 settembre; e la preparazione organizzativa curata dal Consiglio centrale e dall'Associazione trentina, sta già per terminare. Tutto lascia prevedere che la tanto attesa manifestazione avrà un risultato meraviglioso. Infatti da ogni parte d'Italia vengono annunciate le cifre rilevanti dei Fucini che già hanno dato la loro adesione.

E' bene che tutti costoro tengano presente che per Trento vigono le riduzioni del 70 per cento da alcune stazioni dell'Italia settentrionale (Lombardia e Veneto), mentre da tutte le altre stazioni della penisola si potrà usufruire, partendo non più tardi della mezzanotte del due settembre, della riduzione del 70 per cento per Rovereto, che come è noto, non dista che poco più di dieci chilometri da Trento. Per chi partisse invece dopo la mezzanotte del 2 settembre, non sarà in vigore che la riduzione del 50 per cento per Trento.

La tessera costerà 70 lire e comprenderà, oltre il vitto e l'alloggio, il diritto alla medaglia ricordo e all'«Elegante numero unico», che sta appunto in questi giorni in vendita, ricco di fotografie e di pregevoli articoli scritti da persone competenti.

L'1 settembre poi avrà luogo la tradizionale gita, che avrà come meta S. Martino di Castrozza a cui si giungerà su fornici di gran turismo, attraverso la luminosa Val di Fiemme e il famoso Passo di Rolle, caratterizzato dall'incantevole vista delle Dolomiti: il ritorno sarà effettuato attraverso la Val Sugana, con un continuo alternarsi di paesaggi maestosi e ridotti.

Viene in questi giorni distribuito a tutti i Fucini un opuscolo illustrativo delle singole relazioni che verranno svolte al Congresso. L'opuscolo, costituito da schemi formulati dai relatori stessi, permetterà una concreta preparazione al lavoro e farà sì che le discussioni si svolgano chiare ed ordinate. Si vengono così preparando giornate d'intensa vita goliardica, di quella sana goliardia che, improntata dall'anima cristiana, è serena, lieta ed anche chiososa, ma sempre feconda vita dello spirito.

La condanna a Stettino di una banda di criminali

STETTINO, 25. pom. E' terminato in questo tribunale un grave processo contro una banda di criminali che negli anni dal 1928 al 1931 ha appiccato il fuoco a 281 edifici nelle provincie della Pomerania arreando alle compagnie di assicurazione un danno di oltre 3 milioni di marchi. Tutti gli accusati sono stati condannati a pene varianti dai 15 ai 2 anni di lavori forzati.

Corso aspiranti capitani, macchinisti, costruttori navali

GENOVA, 25. pom. Sono aperte le iscrizioni al corso speciale biennale accelerato per aspiranti al diploma di capitano, macchinista, costruttore navale. I giovani di leva otterranno il rinvio della chiamata alle armi.

Chi desidera programma e schiarimenti deve inviare vaglia di L. 25, alla Presidenza dell'Istituto A. Volta, Piazza Ponticello, 23, Genova.

VIGILIA DEL CONGRESSO EUCARISTICO DI BUENOS AYRES

L'alta iniziativa degli Arcivescovi dell'America latina

ROMA, 25. pom. Il passo compiuto dagli Arcivescovi delle capitali argentine, brasiliane, cilene e peruviane a iniziativa dell'Arcivescovo di Buenos Aires per riportare la pace fra la Bolivia e il Paraguay in preparazione del Congresso eucaristico di Buenos Aires, getta una luce nuova su quella grande adunanza mondiale ed è tale da fare toccare il cuore a tutti gli italiani.

Quella della fede e quella del sangue, ha parte sua il Comitato italiano ha fatto e sta tuttora facendo quanto è possibile perché la partecipazione italiana riesca veramente degna del nome cattolico, che per tanta parte si identifica nel nome d'Italia e degli alti interessi religiosi, culturali, civili che ha la Patria italiana in Argentina.

Tra l'altro è stato preparato un opuscolo nel quale in forma semplice ed elementare ma in forma altrettanto chiara e completa sono esposte col sistema catechistico le dottrine fondamentali dell'eucaristia ed è spiegato il significato e l'importanza del Congresso eucaristico. Poche parole introduttive di mons. Bartolomeo spiegano il pensiero delicato, che ha avuto il Comitato italiano nel preparare quel ricordo che è destinato a tutti gli italiani residenti nell'America del Sud.

Questa e tutte le altre providenze che si vanno prendendo assicurano che la partecipazione italiana al Congresso di Buenos Aires risulterà altrettanto imponente e simpatica e porrà un nuovo prezioso suggello ai molti preziosi legami che stringono l'Italia e la Repubblica Argentina.

L'appaldata rappresentazione di «Stadio»

VENEZIA, 25. pom. Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri in una grande sala al Lido l'intera visione di «Stadio», che la sera del 7 agosto, pur non essendo stata proiettata, aveva già ottenuta ottima accoglienza dal pubblico e più favorevoli commenti della stampa.

Vi hanno assistito il Prefetto, il Presidente della Biennale, una rappresentanza della federazione fascista di Venezia con la Commissione della 2.a Esposizione internazionale d'arte cinematografica.

Il pubblico ha schiettamente applaudito il film realizzato da giovani, che con questo primo lavoro hanno voluto portare sullo schermo il significato dello spirito fascista chiamato ad interpreti non attori ed attrici, ma giovani universitari, campioni sportivi.

Il fascista universitario Giorgio Cons. Enrico Amante, campione italiano di singolo, Enzo Ranzani, torza vogna nell'otto dell'Aniene campione d'Italia, l'olimpionico Luigi Beccali sono con la gioventù delle università d'Italia gli interpreti di questo film, che vive la loro vita di ogni giorno semplice, sana, forte.

La V conferenza balcanica

ATENE, 25. pom. I giornali informano, che la 5.a Conferenza balcanica si riunirà fra il 1 e il 6 ottobre a Istanbul e che il Consiglio si riunirà il 30 settembre. Esso ha all'ordine del giorno della sua commissione politica il Patto balcanico su richiesta del Gruppo nazionale bulgaro.

ESTRAZIONI R. LOTTO

ANNI DI INGOLTO COMMERCIALE	Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
BARI	7 54 84 76 74
FIRENZE	45 89 35 76 58
MILANO	71 85 7 88 90
NAPOLI	37 55 58 66 11
PALERMO	46 39 9 28 27
ROMA	88 84 81 21 77
TORINO	22 27 54 61 79
VENEZIA	68 69 28 76 53

La più economica serie di IMMAGINI DA RACCOLTA

GRANDE ASSORTIMENTO PER TUTTE LE FESTE DELL'ANNO Formato 7 x 11 a colori o gravure su cartoncino uso tela e fustellato NUOVA EDIZIONE DI 5.000.000 DI IMMAGINI

Per quantitativo inferiore a 1000 Immagini L. 2,- al cento (porto franco) Da 1000 Immagini in più L. 16,50 al mille (porto franco) Le immagini si spediscono solo a pacchi di 100 uguali - Non si inviano campioni - Campionario di 100 immagini diverse fr. di porto L. 2,40

Immagini adatte per ricordo del S. Giubileo Crocifisso con preghiere - in 4 pagine, istruzioni complete e Preghiere; L. 3 al cento

1000 Immagini anche assortite in 10 soggetti da scegliere nel presente elenco Lire 16,50 porto franco

Riuscitiissimi soggetti eseguiti su ottima carta - assortiti a colori e gravure (colore seppia)

Il ricco assortimento di soggetti permette di scegliere facilmente almeno 1000 Immagini per il consumo annuale, ottenendo un sensibile risparmio.

Invioando l'importo anticipato si evitano le spese di assegno

AGOSTO

S. Alfonso M. de' Liguori
Benedizione e perdono di S. Francesco d'Assisi
S. Domenico
S. Donato
S. Giuliano
S. Gio. Vianej Curato d'Arz
S. Lorenzo
S. "midio
S. Tommaso
Assunzione di M. V.
S. Rocco
S. Elena Imperatrice
S. Mamante
S. Bartolomeo apostolo
S. Rosa da Lima
S. Chiara
S. Agostino vescovo
B. V. della salute

SETTEMBRE

S. Rosalia
B. V. della Cintura o consolazione
Natività di M. V.
S. Nome di Maria
Maria Bambina
S. grande S. Francesco d'Ass.
Esaltazione della S. Croce
B. V. del Sette Dolori
S. S. Cosma e Damiano
S. Michele Arcangelo (2 sogg.)
S. "nteo Evangelista

OCTOBRE

B. V. d. Rosario (3 soggetti)
B. V. di Portici (3 soggetti)
S. Angelo Custode
S. Francesco d'Assisi (3 sogg.)
S. Teresa Vergine
S. Teresa del B. G.
S. Raffaele Arcangelo
Gesù Nazareno
Cristo Re
S. Luca Evangelista

NOVEMBRE

Comme di tutti i Santi
dei defunti (2 sogg.)
S. Elisabetta d'Ungheria

S. Andrea Avellino
S. Marilio
Presentazione di M. V.
S. Cecilia
S. Caterina v. e mat. (2 sogg.)
S. Andrea Apostolo

DICEMBRE

S. Francesco Saverio
S. Barbara
S. Nicola da Bari
Immacolata Concez. (3 sogg.)
Immacolata Concezione
Immacolata con fide di Mor.
Virgo Lauretana
S. Lucia (3 soggetti)
Natività di N.S.G.C. (3 sogg.)
Gesù Bambino (8 soggetti)
S. Stefano
S. Giovanni Evangelista

SOGGETTI VARI

S. Bambino di Praga
S. Disma (buon ladro)
S. Sacramento (3 soggetti)
S. Sacramento e anime purganti
Gesù e i fanciulli
Gesù che batte alla porta
S. Papa Pio XI

Soggetti in bianco a terzo

S. Antonio Abate
Cena degli Apostoli
Buon Pastore
Simbolo Eucaristico
S. Cuore
Ric. Cres. bambino bambina
Ric. Comun. bambino bambina
B. V. di Pompei
S. Antonio da Padova
S. Giuseppe
S. Lucia
Madonna del Carmine
Immacolata Concezione
S. Rita
Gesù e i fanciulli

Si spedisce soltanto dietro invio dell'importo anticipato o in assegno - Versare nel conto corrente postale N. 8-1741 intestato alla Libreria "BONONIA", Bologna